

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA CON ASSOCIATO IMPIANTO AGRICOLO (AGRIFOTOVOLTAICO) E DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE DELLA POTENZA NOMINALE MASSIMA DI 52478 KW E DELLA POTENZA NOMINALE IN A.C. PARI A 47250 KW SITO NEL COMUNE DI CERIGNOLA (FG) CON OPERE DI CONNESSIONE UBICATE NEL COMUNE DI STORNARA (FG)

TITOLO TAVOLA

Relazione: Documento di valutazione archeologica preventiva

PROGETTAZIONE	PROPONENTE	SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI
CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO Ambiti archeologici - CAST s.r.l. 	CERIGNOLA SPV SRL SEDE LEGALE Cerignola (FG), cap 71042 via Terminillo n° 4/H P.IVA 04302020716	

4.6.2_3.1

FILE
CDD70K7_4.2.6_3_RelazioneArcheologica

CODICE PROGETTO
CDD70K7

SCALA
-

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
A	03/02/2021	EMISSIONE	CAST-S.R.L.	CERIGNOLA_SPV	CERIGNOLA_SPV
B	DATA				
C	DATA				
D	DATA				
E	DATA				
F	DATA				

Sommario

<i>Premessa</i>	<i>2</i>
<i>Fonti dei dati</i>	<i>4</i>
<i>Geomorfologia, geologia e idrologia</i>	<i>6</i>
<i>Metodologia di ricognizione</i>	<i>8</i>
<i>Organizzazione della documentazione</i>	<i>8</i>
<i>Analisi bibliografica</i>	<i>13</i>
<i>Elenco schede bibliografiche</i>	<i>17</i>
<i>Bibliografia di consultazione</i>	<i>41</i>
<i>Fotointerpretazione e fotorestituzione</i>	<i>43</i>
<i>Vincoli e segnalazioni nell'area di interesse</i>	<i>47</i>
<i>La ricognizione sul terreno</i>	<i>48</i>
<i>Schede</i>	<i>70</i>
<i>Unità di ricognizione nn. 1-6</i>	<i>70</i>
<i>Unità di segnalazione area di rischio archeologico n. 1</i>	<i>83</i>
<i>Analisi del rischio archeologico in relazione al progetto</i>	<i>87</i>
<i>Documentazione fotografica</i>	<i>97</i>
<i>Moduli MODI</i>	<i>121</i>



Premessa

Questa relazione ha l'obiettivo di fornire i dati relativi all'inquadramento storico-archeologico del comprensorio territoriale interessato dal progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico "a terra ad inseguimento solare monoassiale per la produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza elettrica in immissione pari a 47250 kWp". La società committente è la Cerignola SPV S.r.l. di Cerignola (FG), che ha affidato la progettazione delle infrastrutture annesse all'impianto di generazione energetica ad una équipe di tecnici progettisti specialisti nel settore. L'area prescelta, per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, è situata nel quadrante sud-occidentale del territorio di Cerignola, le aree attraversate dal cavidotto di collegamento alla stazione di consegna sono localizzate nel quadrante orientale del territorio di Stornarella e nella parte mediana dell'intero territorio di Stornara. L'incarico di valutazione preventiva dell'impatto archeologico (VIArch) è stato affidato alla Cooperativa CAST s.c.r.l. di Bari, che nei mesi di ottobre e dicembre 2020 ha effettuato survey topografici nel territorio di Cerignola nelle località I Pavoni, Canale Gentile, interessate dal progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "**Cerignola SPV**". Nei mesi di febbraio e di aprile 2021 l'indagine è stata estesa anche ai territori di Stornarella in località Graziani e di Stornara in località Posticciola, Cenerata, Porcareccia, Brocchi, C. Schiavone, Posta di Torre, interessati dal percorso del cavidotto di collegamento dall'impianto fotovoltaico alla cabina di trasformazione.

L'impianto è costituito da file in struttura metallica (stringhe) sui quali sono montati i pannelli fotovoltaici; sono presenti, inoltre, cabine elettriche e cabina di campo.

Le opere di progetto previste per la realizzazione dell'impianto sono:

- inseguitori metallici con piedritti infissi nel terreno a una profondità compresa tra 1,5 mt e 2,00 mt e ad interasse di circa 6,0-6,5 mt;
- opere di recinzione e cancello carrabile per l'ingresso all'impianto;
- strade interne e perimetrali all'area d'intervento;
- cabine elettriche e cabina d'impianto;
- elettrodotti interrati di collegamento delle stringhe con le cabine elettriche/cabina d'impianto; profondità di interrimento pari a ml 1,00."
- elettrodotto interrato di collegamento con la stazione di trasformazione; profondità di interrimento pari a ml 1,50 e larghezza sezione di scavo pari a 80-90 cm



In molte fasi di cantiere sono quindi necessarie operazioni di scavo e movimento di terra che potrebbero interferire con eventuali preesistenze archeologiche.



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Fonti dei dati

Le basi cartografiche utilizzate per la documentazione grafica sono:

- ☐ IGM 1:25.000 175 I SO “Borgo Libertà” serie 25/V 1957
- ☐ IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
- ☐ IGM 1:25.000 175 I NE “Cerignola” serie 25/V 1954
- ☐ IGM 1:25.000 175 I SE “Madonna di Ripalta” serie 25/V 1954
- ☐ Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 fogli 422141, 422142, 422154, 422144, 422103, 422104, 422063
- ☐ Stralcio Fogli catastali n. 316 (p.lle 1, 11, 228, 57, 129, 178, 180, 184, 210, 231) del Comune di Cerignola
- ☐ Stralcio Fogli catastali nn. 189, 190, 191, 317, 318, 319, 320, 323, 324, 325 del Comune di Cerignola
- ☐ Stralcio Fogli catastali nn. 12,13,14,18 del Comune di Stornarella
- ☐ Stralcio Fogli catastali nn. 7, 8, 11, 15, 16, 17 del Comune di Stornara
- ☐ Carta Geologica d'Italia serie 1:50.000 Foglio 422 “Cerignola”
- ☐ Carta Geologica d'Italia serie 1:100.000 Foglio 175 “Cerignola”

Per la ricerca delle basi cartografiche e delle ortofoto sono stati consultati i portali

www.pcn.minambiente.it,

<http://www.sit.puglia.it/portal>,

[Google Maps](#)

Ci si è avvalsi anche delle pubblicazioni specifiche on line relative al comprensorio d'interesse (v. *Analisi bibliografica*).

L'analisi delle fotografie aeree è stata condotta anche sulle ortofoto disponibili su Google Earth.

Per la ricerca dei vincoli e delle segnalazioni esistenti sui beni culturali del comprensorio indagato sono stati consultati i siti

<http://www.cartapulia.it/>

<http://vincoliinrete.beniculturali.it/>

La ricerca bibliografica, nell'impossibilità di accedere alle biblioteche di settore per la nota emergenza sanitaria in corso, è stata svolta utilizzando le risorse della biblioteca CAST e del materiale raccolto nel tempo dalle seguenti biblioteche:

- ☐ Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Studi di Bari

- Biblioteca di Studi Classici Cristiani dell'Università degli Studi di Bari

La ricerca sulle fonti disponibili sul web si è avvalsa della consultazione dei siti

<http://www.archeologia.unifg.it/pubbl/biblio/biblio.html>

<http://academia.edu>

<http://fastionline.org>



Geomorfologia, geologia e idrologia

Il territorio di interesse è situato nel distretto centromeridionale del comprensorio del Tavoliere di Puglia¹, in un contesto geomorfologico che si inserisce nella parte orientale di una delle tre subregioni settentrionali della Puglia, il Tavoliere.

Alcuni autori sono soliti suddividere la piana pugliese in "Alto Tavoliere" e "Basso Tavoliere"; il primo è caratterizzato da una serie di terrazzi delimitati da scarpate allineate lungo la direttrice SO-NE e da quote fino a circa 450 metri s.l.m. La morfologia del Basso Tavoliere è tipicamente pianeggiante, con pendenze moderate e quote al di sotto dei 400 metri.

Nell'area di interesse l'altitudine media si aggira tra i 170 e gli 80 m s.l.m.

Nel Tavoliere i terreni affioranti sono costituiti essenzialmente da sedimenti marini (argille siltose e sabbie) e da depositi alluvionali (ghiaie, sabbie e limi). Questa spessa successione poggia su di un substrato calcareo che costituisce la prosecuzione nel sottosuolo dei termini mesozoici murgiani e garganici. In profondità, la superficie sommitale dei calcari, suddivisa in blocchi da una serie di faglie, è inclinata verso occidente; nelle aree più vicine all'Appennino essa viene intercettata dalle perforazioni a profondità superiori a 2.000 m, mentre nei pressi del golfo di Manfredonia si trova a profondità di gran lunga inferiori (circa 100 m).

Il reticolo idrografico superficiale del Tavoliere è caratterizzato da numerosi corsi d'acqua a regime torrentizio ad andamento O-E e decorso parallelo che scorrono in valli ampie.

I corsi d'acqua della zona di interesse presentano un alveo poco profondo e presentano un deflusso occasionale, infatti le portate hanno un valore significativo in seguito a precipitazioni copiose; sono presenti diversi canali artificiali di bonifica che drenano le acque verso i torrenti principali.

L'ambito mostra ampi spazi coincidenti con deboli terrazzi digradanti ad E, di altitudine compresa tra 40 e 80 m ca. s.l.m. La morfologia varia da pianeggiante a debolmente ondulata.

Il substrato geolitologico è costituito da sedimenti marini e depositi alluvionali terrazzati pleistocenici. Dal punto di vista geologico, l'area del foglio "Cerignola" è ricoperta per 8/10 da terreni prevalentemente sabbiosi di età pliocenica o più recente. Solo al

¹ che si inserisce all'interno della Fossa bradanica, bacino sedimentario colmato da sedimenti di età plio-pleistocenica posto fra gli alti morfostrutturali dell'area di avampaese a est (Gargano e Murge) e la catena appenninica meridionale a ovest; quest'area si estende da Termoli fino al Golfo di Taranto

marginale sudoccidentale di essa affiorano rocce preplioceniche con facies flysch, specialmente nelle ultime pendici dei rilievi della Daunia. Si tratta nel complesso di una serie sabbioso-argillosa con episodi conglomeratici alla base ed alla sommità, appartenenti sostanzialmente a queste due tipologie:

PQs: sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastri e lenti ciottolose. In continuità di sedimentazione con le argille si hanno, in alto, sedimenti sabbiosi a volte fittamente stratificati con intercalazioni e lenti ciottolose verso la parte superiore della serie. Si tratta di sabbie più o meno argillose nelle quali la parte argillosa diminuisce progressivamente dal basso verso l'alto. Esse sono di colore generalmente giallastro ed hanno uno spessore di poco superiore ai 50 metri. La presenza di questi sedimenti sabbiosi si deve principalmente all'azione erosiva dei numerosi ma modesti corsi d'acqua (marane), che non è tale da raggiungere il complesso argilloso sottostante. In base ai macrofossili rinvenuti in questa formazione, associati allo studio effettuato sulla microfauna, si ritiene che tali sedimenti debbano essere ascritti ad una fase del Pleistocene antico caratterizzata da un estremo impoverimento delle faune plioceniche, in relazione all'abbassamento di temperatura già in atto.

QC1: conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie. Questo termine della serie di cui si riscontrano i primi indizi nella parte alta del complesso *PQs*, è costituito da depositi di ciottolame poligenico con ganga sabbiosa ed elementi arenacei e calcarei di dimensioni variabili dai 5 ai 30 cm. 1.

Per quanto riguarda le caratteristiche pedologiche, i suoli variano da scarsamente calcarei a calcarei. Si tratta comunque di terreni fertili, profondi, con buon drenaggio naturale. Nell'area di interesse si riscontra la presenza di sabbie e ciottolame incoerente, oltre a formazioni di alluvioni recenti e attuali, queste ultime caratterizzate da ciottolame arrotondato con elementi di varia mole e struttura provenienti dal flysch.



Metodologia di ricognizione

La realizzazione del documento di valutazione archeologica preventiva, comunemente denominato “carta del rischio archeologico”, richiede una serie di attività che possono essere riassunte in tre fasi distinte:

- ☐ Attività preparatorie
- ☐ Ricognizioni sul terreno
- ☐ Attività di documentazione

La squadra che ha operato nelle diverse fasi delle operazioni è costituita da archeologi competenti per l’archeologia preistorica (dott.ssa Azurra M. Tenore) per l’età classica (dott.sse Giuseppina Caliandro, Lucia Ceci, Paola Spagnoletta) e per quella medievale (dott. Francesco Rinaldi).

Le attività preparatorie del punto 1 hanno avuto inizio con l’analisi della documentazione grafica ricevuta dal committente e con la sovrapposizione del layout di progetto su ortofoto e su basi cartografiche (CTR-IGM) per facilitare le operazioni di rilevamento sul terreno. In questa fase è stata svolta anche la ricerca bibliografica mirante ad individuare il “potenziale” archeologico noto dell’area indagata ed individuare le aree che sono maggiormente “a rischio”. Contestualmente sono state individuate le aree in cui sono presenti beni di natura archeologica ed architettonica soggetti a vincoli e segnalazioni posti in corrispondenza o in prossimità dell’area di progetto, consultando gli strumenti urbanistici disponibili e, in particolare, la cartografia del PUTT/P e del PPTR della Regione Puglia. Sono stati individuati i livelli di rischio in base al quantitativo di materiale archeologico rilevato in superficie per mq, alla vicinanza alle opere di progetto e alla vicinanza a siti archeologici noti.

Organizzazione della documentazione

Gli elaborati prodotti a conclusione delle attività sono articolati nel documento di valutazione archeologica secondo lo schema previsto dalla metodologia per la valutazione preventiva del rischio archeologico:

Relazione

La relazione tecnica sintetizza e descrive le attività svolte per la realizzazione del



documento di valutazione archeologica preventiva e, in particolare, prevede:

- ☐ inquadramento geo-morfologico dell'area di interesse;
- ☐ fonti dei dati utilizzati per la documentazione;
- ☐ metodologia di ricognizione;
- ☐ schede di unità topografica di ricognizione;
- ☐ risultati dell'analisi bibliografica (quadro storico-archeologico e schede bibliografiche) estesa alla fascia territoriale in cui si inserisce l'area di progetto, con particolare attenzione a quanto interferisce direttamente con gli impianti di progetto;
- ☐ schede bibliografiche;
- ☐ risultati della fotointerpretazione e fotorestituzione per individuare dalle fotografie aeree disponibili le tracce di preesistenze archeologiche (anomalie fotografiche riscontrabili nelle immagini);
- ☐ schede delle aree di rischio archeologico individuate in base ai rilevamenti effettuati sul terreno, la fotointerpretazione e l'analisi dei dati bibliografici e di archivio esistenti;
- ☐ analisi del potenziale e del rischio archeologico dell'area indagata in relazione alle opere di progetto

Schede

Alla relazione sono allegati in coda anche gli elaborati schedografici di sintesi dei dati riscontrati:

Modulo MODI redatto secondo le linee guida della Direzione Generale per le Antichità del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ora Ministero della Cultura) e le normative dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e relativo alle informazioni di base (identificazione, localizzazione, datazione generica e quant'altro risulti di interesse) necessarie a definire il quadro d'insieme dell'area in esame e i risultati dell'indagine svolta, **da compilare anche nel caso la ricerca abbia avuto esito negativo**. Nel MODI confluiscono anche i dati relativi all'eventuale presenza di materiale archeologico riscontrato nell'area di indagine nel corso della ricognizione *in situ*.



Documentazione fotografica

La documentazione fotografica realizzata durante i sopralluoghi sul terreno è stata inserita in coda alla relazione, corredata di didascalie che illustrano i punti di ripresa delle immagini.

Elaborati grafici

- *Carta delle segnalazioni archeologiche da bibliografia* in cui la localizzazione dei siti illustrati nelle schede bibliografiche sono forniti con l'approssimazione consentita dai dati bibliografici che non sono sempre georeferenziati con esattezza nei testi; in mancanza di informazioni precise il sito viene posizionato in corrispondenza del toponimo IGM a cui la segnalazione si riferisce;
- *Carta dei vincoli e delle segnalazioni da strumenti urbanistici*, in questa tavola si riproducono i vincoli apposti dal Ministero della Cultura su beni archeologici e monumentali e le segnalazioni presenti sugli strumenti urbanistici disponibili;
- *Carta della visibilità di superficie*, in questa tavola si forniscono i dati della visibilità del suolo nell'area di progetto. Il dato, richiesto dalle linee guida dell'archeologia preventiva, serve a chiarire che in caso di urbanizzazione o di vegetazione alta e folta che esclude la visione del suolo (ad esempio nelle aree coltivate a seminativo da marzo a giugno) la visibilità nulla o bassa non permette l'analisi del suolo e quindi non consente l'individuazione delle preesistenze archeologiche;
- *Carta del rischio archeologico*, in questa tavola sono localizzate le aree di rischio archeologico (indicate in relazione e in cartografia come **AR** con numerazione progressiva da 1 in poi) classificate in base al grado di rischio possibile facendo riferimento ai seguenti livelli di rischio: *nessun rischio, rischio inconsistente, rischio molto basso, rischio basso, rischio medio, rischio medio-alto, rischio alto, rischio esplicito*.
- *Carta del potenziale archeologico*, in questa tavola si riporta in forma grafica la potenzialità archeologica delle aree interessate dalle opere di progetto, con la seguente gradazione di livelli: *nullo, improbabile, molto basso, basso, controverso, indiziato, plurindiziato, certo*.

I parametri utilizzati per l'individuazione del rischio e del potenziale archeologico delle aree interessate dagli interventi sono illustrati nella tabella della pagina



successiva. Lo schema proposto mette in relazione il grado di potenziale archeologico del sito con il grado di rischio per il progetto, in modo da rendere possibile una valutazione di possibile impatto dei lavori previsti per la realizzazione del progetto sul contesto storico-archeologico in cui questo si inserisce.

La documentazione prodotta è quindi finalizzata alla valutazione dell'impatto delle opere di progetto e della potenzialità archeologica dei siti interessati, per cui deve fornire gli elementi utili per il parere e le prescrizioni operative della Soprintendenza territorialmente competente.

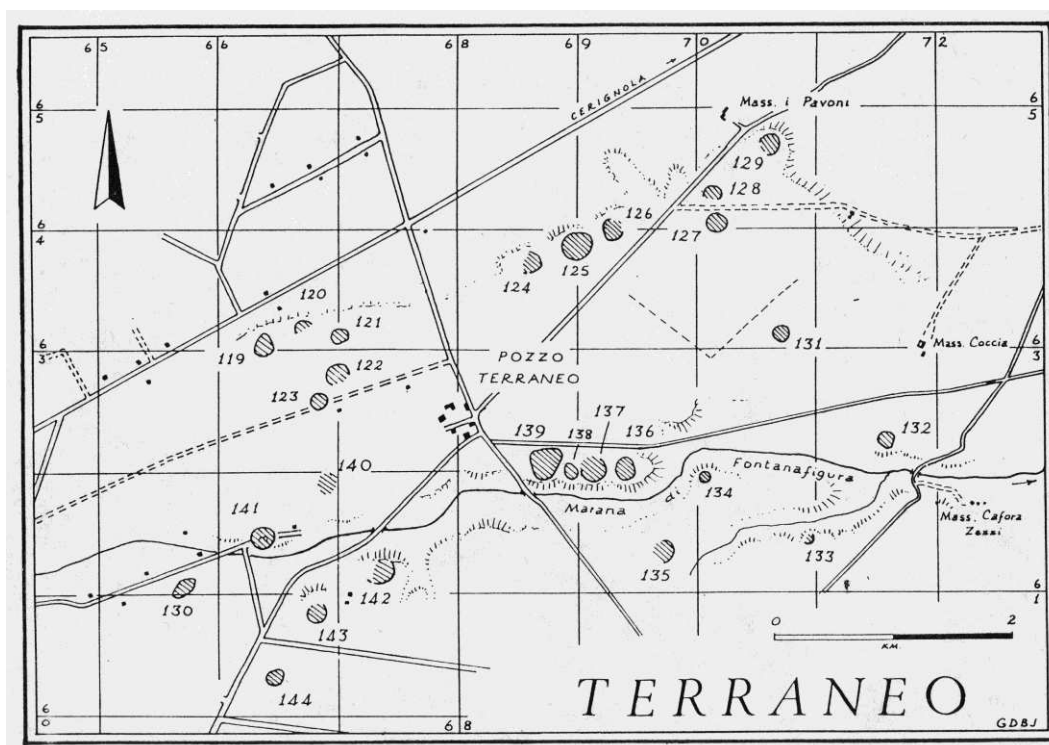


TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO (DA UTILIZZARE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO) ⁸											
Scala di valori numerica	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scala cromatica											
Grado di potenziale archeologico del sito	Nulla: non sussistono elementi d'interesse di nessun genere. Si ha la certezza di questa condizione.	Improbabile: mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.	Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.	Basso: Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.	Non determinabile: esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definire l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche).	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (ad es. dubbi sulla erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo.	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. sailmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa / discontinua.	Indiziato da ritrovamenti diffusi: Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito, però, non è stato mai indagato o è verosimile che sia noto solo in parte.	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di remote sensing.
Grado di rischio per il progetto ⁹	Nessun rischio	Rischio inconsistente	Rischio molto basso	Rischio basso	Rischio medio			Rischio medio-alto	Rischio alto	Rischio esplicito	
Impatto accertabile	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.			Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara.	Medio: il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità.			Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità).		Difficilmente compatibile:	
										il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo	il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe.
Esito valutazione	NEGATIVO			POSITIVO							
	La documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'insussistenza dell'interesse archeologico: si dichiara la procedura conclusa con esito negativo della verifica, salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti non prevedibili e al loro contesto. Con potenziale archeologico "basso" la Soprintendenza detta inoltre prescrizioni per la tutela, indicando fra l'altro il valore della distanza minima dai contesti archeologici riconosciuti nelle aree limitrofe.			La documentazione prodotta non è sufficiente per valutare correttamente la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. a). E' auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) l'esecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.			La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica dei siti, ma non la precisa localizzazione e consistenza dei contesti: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. a). Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche.		La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attivazione contestuale delle due fasi previste dall'articolo 96, comma 1. Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche.		
									La documentazione prodotta rende certa l'alta potenzialità archeologica dei siti: la procedura di cui all'articolo 96, comma 1, non viene attivata. Sono possibili tre fattispecie: - richiesta di varianti sostanziali con valorizzazione in situ a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; - richiesta di varianti sostanziali con delocalizzazione totale o parziale dei resti a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; - parere negativo.		

Analisi bibliografica

L'area indagata è situata nel comprensorio occidentale dell'agro di Cerignola, nel territorio di Stornara e in quello occidentale del distretto di Stornarella, in un'ampia porzione di territorio in cui sono numerose le attestazioni di frequentazione antica (v. *tav. 1*).

Una delle maggiori evidenze archeologiche riguarda la presenza di villaggi trincerati (*compounds*) di età neolitica, di cui esistono numerose attestazioni in questo lembo occidentale del Tavoliere in cui si stemperano le ultime basse ondulazioni del Subappennino, confinante ad ovest con il territorio dell'antica *Ausculum*.



Localizzazione dei villaggi trincerati del Neolitico nell'area su cui insiste Mass. I Pavoni

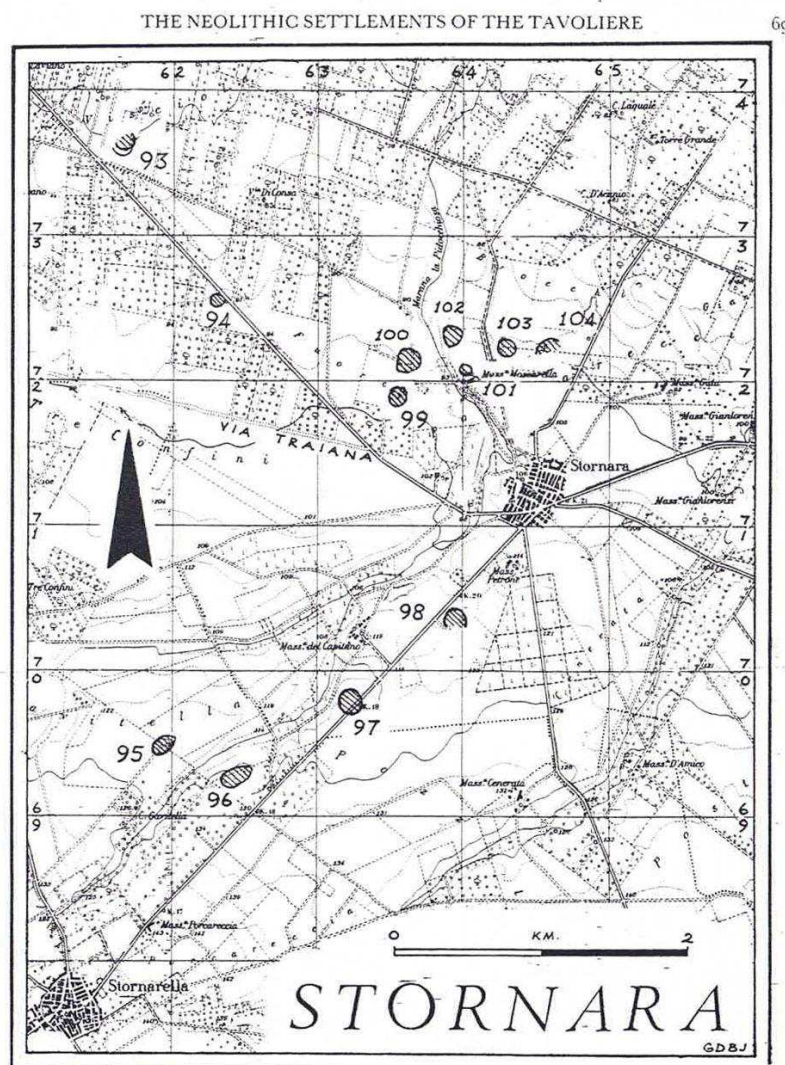
da G.D.B. Jones, *Apulia. Volume I. Neolithic Settlement in the Tavoliere*, London 1987, p. 75, fig. 30

Come si può notare nell'immagine soprastante, la concentrazione dei villaggi trincerati in questa zona - che si trova a nord della valle ofantina - è molto elevata; nei pressi di Mass. I Pavoni la fotografia aerea ha identificato le tracce di sei *compounds*, di cui due sono adiacenti all'area di progetto mentre gli altri risultano al di fuori.

Altri villaggi neolitici sono stati individuati nel territorio di Cerignola in località San Giovanni in Fonte, località posta sul lato occidentale della SP 83 (v. *tavv. 1-2*)



La presenza dei villaggi trincerati del Neolitico nei territori di Stornara e Stornarella riguarda prevalentemente la parte settentrionale del comune di Stornara, in aree distanti circa 200 m dalla zona di attraversamento del cavidotto lungo via La Menola; i siti segnalati nel territorio di Stornarella sono dislocati prevalentemente lungo il Trattarello Lavello-Stornara o più ad est in loc. Pozzelle (v. tavv. 1-2).



Localizzazione dei villaggi trincerati del Neolitico nell'area di attraversamento del cavidotto nei territori di Stornara e Stornarella

da G.D.B. Jones, *Apulia. Volume I. Neolithic Settlement in the Tavoliere*, London 1987, p. 69, fig. 28

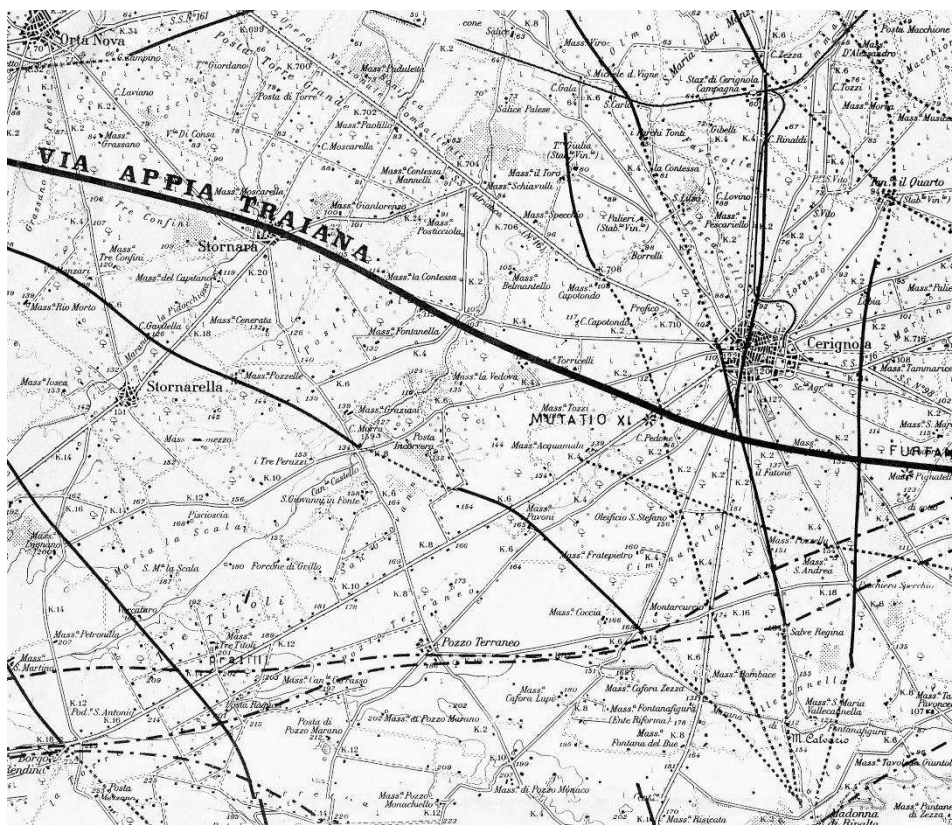
Al momento non sono note attestazioni di età daunia nel comprensorio territoriale che è oggetto di questa indagine. I ritrovamenti noti di età indigena nel territorio cerignolano si collocano soprattutto a nord (contrada Lupara-Cerina) ed a est (località Pignatella) dell'odierno centro abitato.

Anche per le zone territoriali di Stornara e Stornarella non sono note al momento testimonianze relative all'età daunia.



Più complessa è la questione dell'assetto del territorio oggetto dell'indagine (cerignolano occidentale) in età romana e tardoantica, quando l'area risulta attraversata da numerosi assi viari, tra cui la cosiddetta “autostrada” del mondo antico, la *Via Traiana*, che attraversava l'agro di Stornara e quello cerignolano provenendo da *Herdonia*, passando per l'odierno centro abitato di Stornara e a sud di quello Cerignolano dirigendosi poi verso *Canusium*, secondo la ricostruzione di G. Alvisi (v. tav. 1).

I dati provenienti dallo studio degli antichi *Itineraria* e dalla *Tabula Peutingeriana* pongono però alcuni quesiti sul tracciato della *Traiana* tra *Herdonia* e *Canusium* e sull'esatta localizzazione delle *stationes* della strada e sui *vici* che ad essa facevano riferimento. In particolare, è ancora in discussione l'identificazione della *mutatio XI*, della *statio ad Pirum* e di *Furfane*, rappresentati nella *Tabula Peutingeriana*.



La via Appia Traiana da ALVISI G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*

La maggior parte degli autori situa *Furfane* in località San Marco, a sud-est di Cerignola. Una recente ipotesi di G. Volpe propone di localizzarla in contrada Casalini di Sopra, località intermedia in senso nord-sud tra San Marco e Madonna di Ripalta (importante sito archeologico in cui la ricerca ha messo in luce un insediamento preistorico frequentato dall'età neolitica alla prima età del Ferro). L'ipotesi si basa sui risultati di una recente campagna di ricognizione che hanno messo in evidenza a Casalini di Sopra un

vicus tardoantico.

Alcuni assi viari secondari collegavano obliquamente la Traiana alla valle dell'Ofanto; una di queste strade, che ricalcavano probabilmente tracciati molto più antichi, si dirigeva verso Madonna di Ripalta, passando per Mass. Paulelli, Mass. Pozzelli, Mass. Pavoni, Fontanafigura, lambendo quindi l'area del campo fotovoltaico e intercettando un segmento dell'attraversamento del cavidotto all'incrocio con il Regio Tratturello Stornara Montemilone nel tratto di loc. San Giovanni.

Il ritrovamento di un cippo gromatico in località Borgo Libertà²-Tre Titoli fa riferimento all'assetto del territorio a sud-est di *Herdonia* in età romana ed all'esistenza di una centuriazione individuata dal Jones grazie allo studio della fotografia aerea.

Un documento del 782 documenta la donazione da parte del gastaldo beneventano Glauco di un casale "*in Terranea*", sito da identificarsi con Pozzo Terragno, località a SO di Mass. I Pavoni, a testimonianza del nuovo assetto che il territorio assume in età altomedievale, mentre i territori di Stornara e Stornarella gravitanti nell'agro di *Herdonia* seguono le vicende dell'antica città. Dopo l'anno mille Stornara, ormai casale, ubicato lungo la *via Traiana*, conserva sempre una posizione strategica per la vicinanza al casale di Corneto e al casale di San Giovanni in Fonte.

² Località in cui insiste il complesso abbaziale di Torre Alemanna fondato dai Cavalieri Teutonici nel XIII secolo.

Elenco schede bibliografiche

Tav. 1

1. Masseria Torricelli
2. I Pavoni
3. Pozzo Terraneo
4. Mass. Coccia
5. Mass. Gentile-Carrasso
6. Pozzo Marano
7. Mass. Cafora-Lupi
8. Mass. Fontanafigura
9. San Giovanni in Fonte
10. Mass. Tozzi
11. La Vedova
12. Fontanella, Mass. Graziani
13. Posticciola



14. Mass. Pozzelle

15. Gavitella

16. Mass. Del Capitano

17. Mass. Petrone

18. Tre Confini

19. Fuorci

20. Mass. Moscarella

21. Mass. Gianlorenzo

22. Mass. Paduletta



1)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Mass. Torricelli
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
GUACCI P., MERICO A., ALVAR MINAYA G., TULUMELLO G., CERAUDO G., MUNTONI I.M. 2017, pp. 1-15
JONES G.D.B.1987, p. 72, fig. 29
RUTA R. 1988
VOLPE G. 1990
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
Definizione: infrastruttura viaria
Tipo: <i>statio</i>
CRONOLOGIA:
Periodo: Neolitico/ età romana imperiale/ tardoantica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C./ II-VI d.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NE "Cerignola" serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 435031
DESCRIZIONE:
Nell'area è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di villaggi trincerati. R. Ruta propone per questa località la presenza della <i>Statio ad Pirum</i> della Via Traiana, per cui esistono altre ipotesi di localizzazione



2)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: I Pavoni – Canale Gentile
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 75, fig. 30
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I SE “Madonna di Ripalta” serie 25/V 1957/ 175 I SO “Borgo Libertà” serie 25/V 1957
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 fogli 422154, 422142
DESCRIZIONE:
Nell’area è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di alcuni villaggi trincerati, alcuni localizzati nei pressi di Mass. I Pavoni (2a), altri più ad occidente, in loc. Canale Gentile (2b)



3)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Pozzo Terraneo
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 75, fig. 30
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I SE “Madonna di Ripalta” serie 25/V 1957/ 175 I SO “Borgo Libertà” serie 25/V 1957
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422142
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di alcuni villaggi trincerati, alcuni localizzati ad ovest del sito (3a), altri ad est occidentale (3b)



4)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Mass. Coccia
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 75, fig. 30
VOLPE G. 1990
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica/ età romana
Datazione: fine VII - IV millennio a.C./ I-IV sec. d.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I SE “Madonna di Ripalta” serie 25/V 1957
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422153
DESCRIZIONE:
Nel sito sono documentate tracce di frequentazione in età neolitica e in età romana imperiale



5)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Masseria Gentile-Carrasso
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 75, fig. 30
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I SO “Borgo Libertà” serie 25/V 1957
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422143
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di un villaggio trincerato neolitico



6)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Masseria di Pozzo Marano
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 75, fig. 30
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I SO “Borgo Libertà” serie 25/V 1957
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 435021
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di alcuni villaggi trincerati



7)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Masseria Cafora-Lupi
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 75, fig. 30
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I SE “Madonna di Ripalta” serie 25/V 1957
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422153
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di alcuni villaggi trincerati

**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

8)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Masseria Fontanafigura
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 75, fig. 30
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I SE “Madonna di Ripalta” serie 25/V 1957
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 fogli 422152, 435031
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di alcuni villaggi trincerati



9)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: San Giovanni in Fonte
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
TINÉ S.1983, p. 28, tav. 16
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggi trincerati
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I SO “Borgo Libertà” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 fogli 422144, 422141
DESCRIZIONE:
Nel sito sono documentate tracce di frequentazione in età neolitica



10)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Mass. Tozzi
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 73, fig. 29
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggi trincerati
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NE “Cerignola” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422113
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di alcuni villaggi trincerati



11)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Mass. La Vedova
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 73, fig. 29
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggi trincerati
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422102
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di diversi villaggi trincerati



12)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: Fontanella, Mass. Graziani
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 73, fig. 29
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggi trincerati
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 fogli 422102 422103
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di diversi villaggi trincerati



13)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Stornara
LOCALITÀ: la Contessa, Masseria Posticciola
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 73, fig. 29
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422101
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di diversi villaggi trincerati

**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

14)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Stornarella
LOCALITÀ: Masseria Pozzelle
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
TINÉ S.1983, p. 28, tav. 16
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422103
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di villaggi trincerati

**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

15)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Stornarella
LOCALITÀ: Gavitella
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 70, fig. 28
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422092
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di diversi villaggi trincerati



16)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Stornara
LOCALITÀ: Mass. Del Capitano
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 70, fig. 28
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggi trincerati
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422104
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di villaggi trincerati

**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

17)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Stornara
LOCALITÀ: Mass. Petrone
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 70, fig. 28
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422104
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di villaggi trincerati

**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

18)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Stornara
LOCALITÀ: Tre Confini
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 68, fig. 28
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggio trincerato
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO "Orta Nova" serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422052
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di villaggi trincerati



19)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Stornara
LOCALITÀ: Fuorci
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 70, fig. 28
TINÉ S.1983, p. 28, tav. 16
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggi trincerati
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422104
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di alcuni villaggi trincerati



20)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Stornara
LOCALITÀ: Mass. Moscarella
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
JONES G.D.B.1987, p. 70, fig. 28
TINÉ S.1983, p. 28, tav. 16
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: insediamento
Tipo: villaggi trincerati
CRONOLOGIA:
Periodo: età neolitica
Datazione: fine VII - IV millennio a.C.
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422104
DESCRIZIONE:
Nella località è stata individuata attraverso la fotointerpretazione la presenza di alcuni villaggi trincerati



21)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Stornara
LOCALITÀ: Mass. Gianlorenzo
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
ALVISI 1970, F 175 Cerignola
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: non definibile
Tipo: non definibile
CRONOLOGIA:
Periodo: non definibile
Datazione: non definibile
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422104
DESCRIZIONE:
Zona ad alta concentrazione di tracce archeologiche in base alle fotografie aeree



22)

REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Orta Nova
LOCALITÀ: Mass. Paduletta
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:
ALVISI 1970, F 175 Cerignola
CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:
Definizione: non definibile
Tipo: non definibile
CRONOLOGIA:
Periodo: non definibile
Datazione: non definibile
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:
IGM 1:25.000 175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954
CTR Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:5000 foglio 422104
DESCRIZIONE:
Zona ad alta concentrazione di tracce archeologiche in base alle fotografie aeree



Bibliografia di consultazione

Riferimento bibliografico	Osservazioni	Sito/i	Rif. tav.
ALVISI G. 1962, <i>Problemi di viabilità nell'Apulia settentrionale</i> , in ArchCI XIV, vol. 2, Roma 1962, pp. 148-161	Utile all'esame dei dati		1
ALVISI G. 1970, <i>La viabilità romana della Daunia</i> , Bari	Utile all'esame dei dati	20-22	1
BRADFORD J. 1957, <i>Ancient landscapes in Southern Italy</i> , London	Di interesse generale		
BROWN 2001-2003, <i>Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian air photographic record and Riley archive</i> , Accordia Research Papers 9	Utile all'esame dei dati	1-8;	1
DELANO SMITH C. 1978, <i>Daunia vetus: terra, vita e movimenti sulla costa del Tavoliere</i> , Foggia 1978, pp. 99-105.	Utile all'esame dei dati		
FRANCHIN RADCLIFFE F. 2006, (a cura di), <i>Paesaggi sepolti in Daunia. John Bradford e la ricerca archeologica dal cielo (1945-1957)</i> , Foggia	Di interesse generale		
GENTILE P. 2011, <i>Tavoliere delle Puglie. Analisi topografica, foto interpretazione e restituzione delle tracce archeologiche nelle foto aeree storiche</i> , in Ceraudo 2011, pp. 177-184	Di interesse generale		
GUACCI P., MERICO A., ALVAR MINAYA G., TULUMELLO G., CERAUDO G., MUNTONI I.M. 2017, (a cura di) <i>La via Traiana: nuovi dati per lo studio della statio ad Pirum (Troia, Foggia, località Perazzone)</i> , FOLD&R FastiOnLine documents & research (383), pp. 1-15	Utile all'esame dei dati	1	1
JONES G.D.B. 1987, <i>Apulia. Volume I: the Neolithic settlement in the Tavoliere</i> , London	Utile all'esame dei dati	1-8; 10-13, 15-19	1
LIPPOLIS E., MAZZEI M. (a cura di) 1984, <i>La Daunia antica dalla preistoria all'altomedioevo</i> , Milano	Di interesse generale		
PIEPOLI L. 2020, <i>Paesaggi dipinti. Territorio, viabilità e insediamenti dell'Apulia et Calabria nella Tabula Peutingeriana</i> , Eikón Imago 15 (2020), pp. 499-526	Di interesse generale		



RUTA R. 1988, <i>La Puglia nel segmento V della Tabula Peutingeriana: contributo ad una ricostruzione della rete viaria in età romana</i> , Studi Storici meridionali 8, no. 3, pp. 331-345	Utile all'esame dei dati	1	1
SCHMIEDT G. 1970, <i>Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia. Parte seconda. Le sedi antiche scomparse</i> , Firenze 1970	Utile all'esame dei dati		1
TINÉ S. 1983, <i>Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere</i> , Genova 1983	Utile all'esame dei dati	9, 14, 18-19	1
VOLPE G. 1990, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari	Utile all'esame dei dati	4	1
VOLPE G. 2000, <i>Contadini, pastori mercanti nell'Apulia tardoantica</i> , Bari	Utile all'esame dei dati		

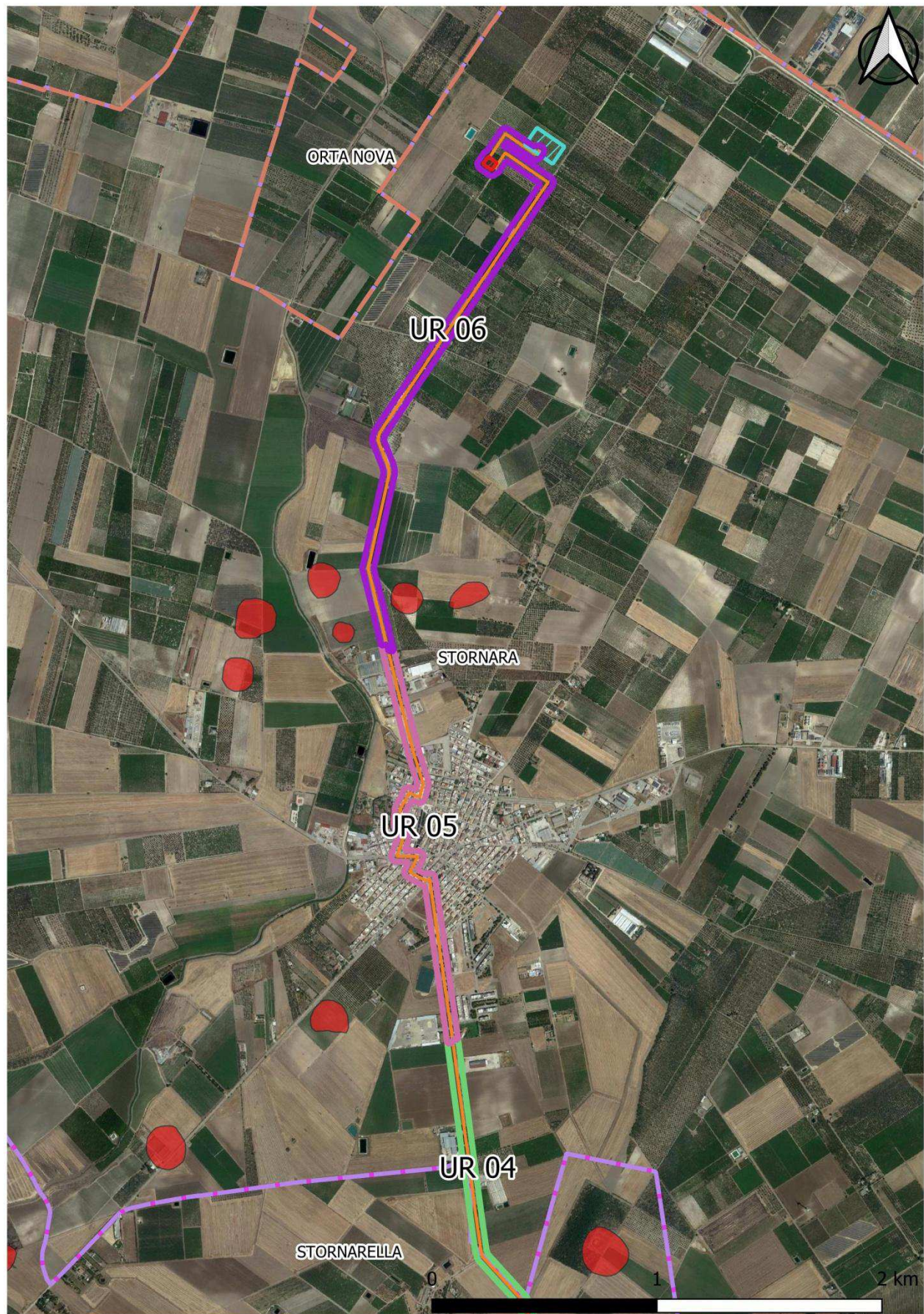
Fotointerpretazione e fotorestituzione

La fotointerpretazione è strumento essenziale per l'archeologia del Tavoliere ed ha permesso già dal secolo scorso di individuare nel contesto in cui si inserisce il progetto di impianto fotovoltaico e del suo cavidotto, numerose preesistenze archeologiche, a partire dalle foto IGM degli anni Cinquanta.

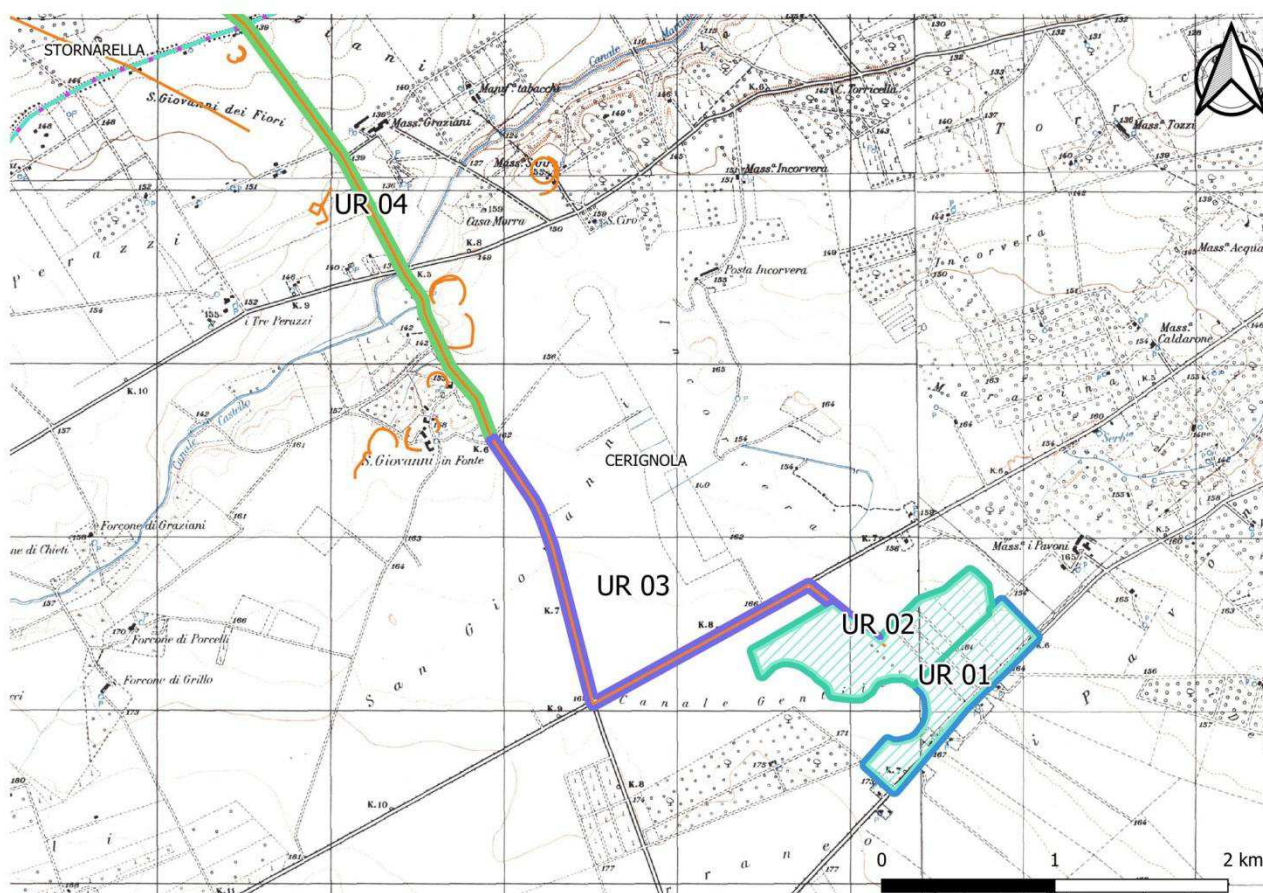
Questo è particolarmente evidente per il contesto territoriale del quadrante sud-occidentale del territorio comunale di Cerignola e per i territori di Stornara e Stornarella, in cui sono particolarmente numerose le attestazioni archeologiche individuate grazie all'analisi delle anomalie nelle foto aeree, che hanno permesso di individuare la presenza di insediamenti neolitici di cui è possibile evidenziare nei fotogrammi l'andamento curvilineo dei fossati di recinzione (*compounds*). Grazie allo studio sulla viabilità antica attraverso la fotointerpretazione di G. Alvisi sono state identificate anche le anomalie lineari interpretabili come assi viari, a volte con decorso continuo, a volte identificabili solo a tratti.



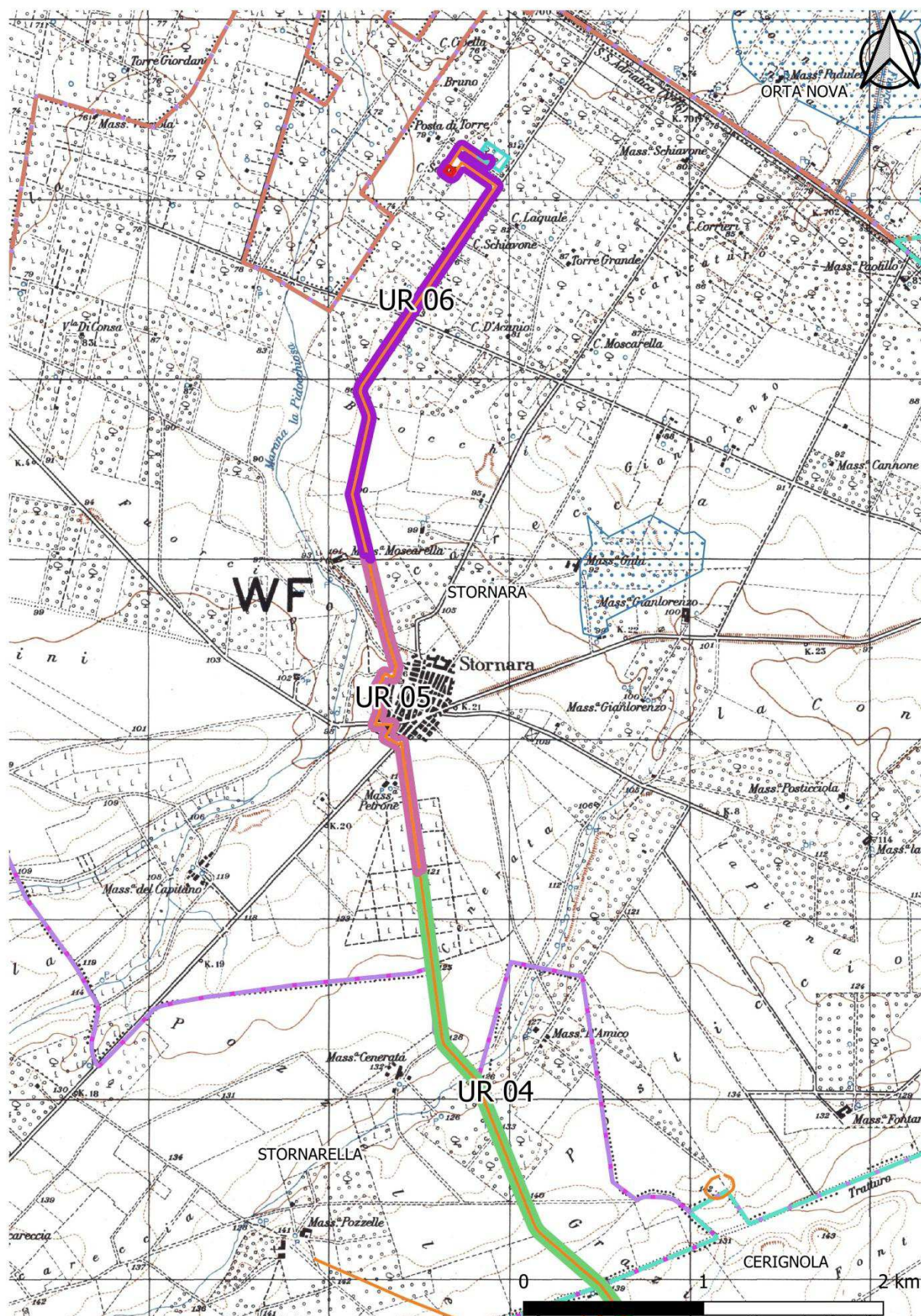
Localizzazione delle anomalie da fotointerpretazione interpretabili come villaggi neolitici in prossimità dell'area di progetto.



L'esito delle ricerche, dalle perimetrazioni dei villaggi trincerati del Neolitico al tracciamento dell'asse della Via Traiana e della viabilità minore, deve molto alle recenti campagne di rilevamento aerofotogrammetrico delle Università di Foggia e del Salento, confluite poi nella Carta dei Beni Culturali realizzata per il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia, riportate nella tav. 2 della documentazione grafica che si allega alla relazione.



In arancio la localizzazione degli assi di viabilità antica e tracce di villaggi neolitici da fotointerpretazione nell'area di progetto.



In arancio la localizzazione degli assi di viabilità antica e tracce di villaggi neolitici da fotointerpretazione; in retino azzurro le aree individuate da G. Alvisi in prossimità dell'area di progetto.



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Vincoli e segnalazioni nell'area di interesse

tav. 2

COMUNE: Cerignola, Stornara e Stornarella

IGM: 1:25.000 175 I SO “Borgo Libertà” / 175 I SE “Madonna di Ripalta” serie 25/V 1957
175 I NO “Orta Nova” serie 25/V 1954

L'area territoriale in cui si inserisce il progetto è attraversata dal Tratturello Candela-Montegentile, dal Tratturello Cerignola-Melfi, dal Tratturello Stornara-Montemilone, dal Tratturo Foggia-Ofanto e dal Regio Braccio Cerignola-Ascoli Satriano, soggetti a vincolo archeologico ai sensi dei DD.MM. 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983.

Le segnalazioni archeologiche rilevate dalla Carta dei Beni culturali della Regione Puglia sono relative a tracce di villaggi trincerati del Neolitico identificati grazie alla fotointerpretazione, per cui si rimanda alla *tav. 2*.

Dei villaggi neolitici localizzati in località I Pavoni due sono adiacenti all'area di progetto ma non interferiscono con l'area (v. *tavv. 1-2, 3-5*).

La Carta dei Beni Culturali riporta in quest'area numerose segnalazioni architettoniche relative a masserie e fabbricati rurali per cui si rimanda alla *tav. 2*. Nessuna di queste emergenze architettoniche ha interferenze dirette con l'area di progetto, la segnalazione architettonica di San Giovanni in Fonte dista circa 300 m dalla strada SP 83 nel tratto di attraversamento del cavidotto. La segnalazione architettonica Posta di Torre, nella cui zona di rispetto ricade la Stazione di trasformazione MT/AT distante circa 50 m, è visibile in cartografia IGM in corrispondenza di un bacino artificiale di raccolta idrica.

Strumenti urbanistici

PUTT/P Regione Puglia

PPTR Regione Puglia

PTCP Provincia di Foggia

PUG Comune di Cerignola

Documenti d'archivio

Per la nota situazione di emergenza sanitaria COVID 19 non è stato possibile consultare gli archivi di Soprintendenza per controllare l'esistenza di altre eventuali segnalazioni di preesistenze archeologiche.



La ricognizione sul terreno



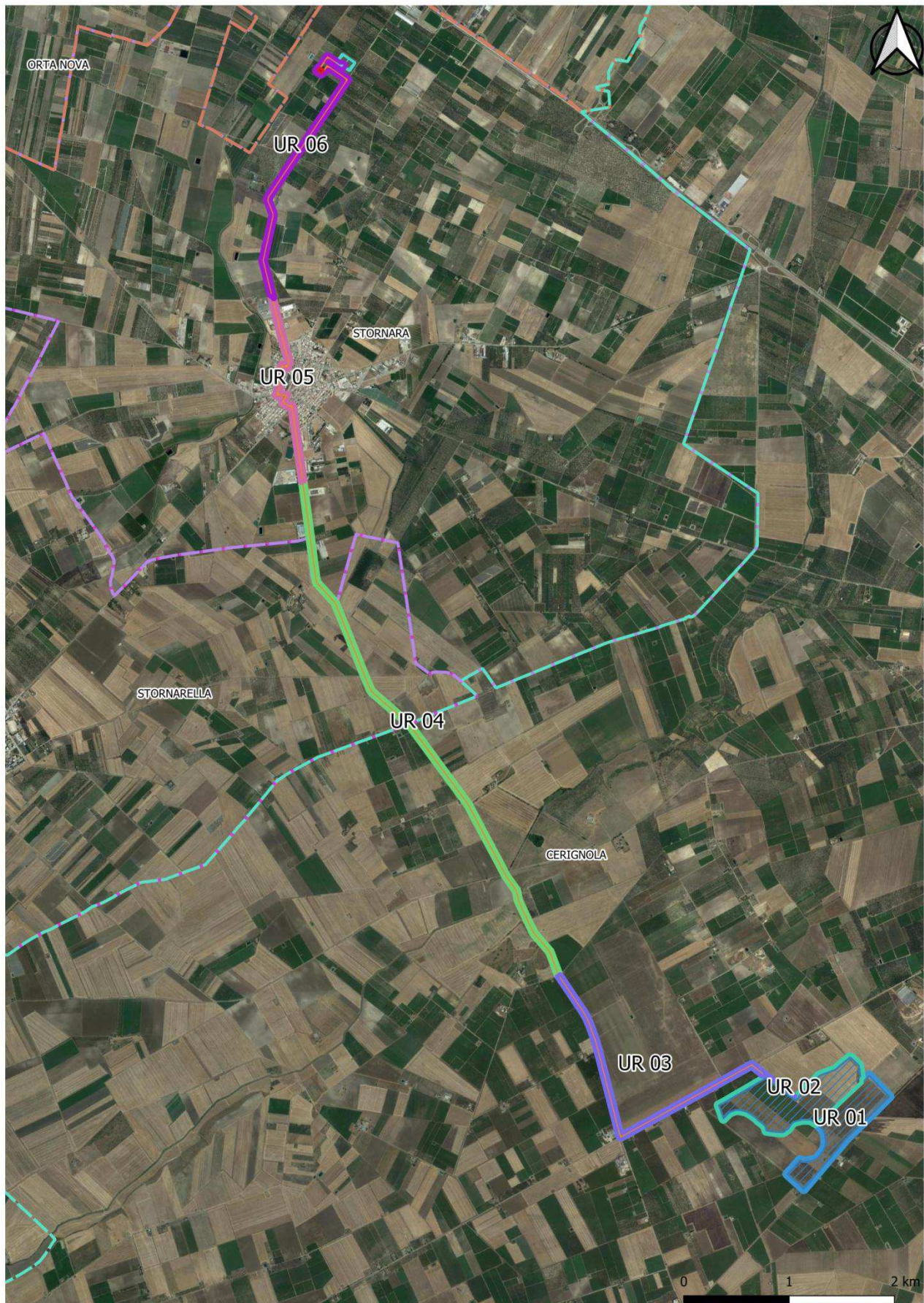
Cerignola (FG), località Canale Gentile, vista in direzione NE dell'UR 1, che si sviluppa a lato della Strada Vicinale Pavoni

Le attività sul terreno sono state svolte sul terreno nei mesi di ottobre e dicembre 2020 e nei mesi di febbraio e aprile del 2021 da una squadra di quattro archeologi. La ricognizione sul terreno è stata condotta con metodo sistematico e in condizioni climatiche buone. Le condizioni di visibilità del terreno sono risultate nella maggior parte delle superfici indagate sufficienti all'accertamento di elementi di interesse archeologico, ad eccezione di una zona coltivata ad ortalizio in cui lo stato della vegetazione non permetteva di visualizzare bene il suolo.

La superficie dell'area interessata dal progetto della costruzione del campo fotovoltaico e dall'area buffer indagata, localizzata tra le località Canale Gentile a O e Mass.a i Pavoni ad E, copre una superficie pari a 83,65 ettari. La superficie dell'area interessata dal caviodotto lungo un percorso complessivo di 14 km e il buffer dell'area indagata è estesa per una superficie pari a 68,74 ha ed attraversa i territori comunali di Cerignola, Stornarella e Stornara.

Le unità di ricognizione (UR) in cui è stata suddivisa l'area indagata sono 6.





La suddivisione dell'area di progetto nelle sei Unità di Ricognizione (UR)



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Le **UR 1 e 2**, corrispondenti ai due segmenti che costituiscono nel progetto il campo fotovoltaico, sono in continuità fisica tra di loro.

L'**UR 3** corrisponde al segmento di cavidotto che dal campo fotovoltaico, dopo aver percorso circa 600 m su attraversamenti e strade interpoderali, si immette sulla SP 95 percorrendola per circa 1400 m. All'incrocio con la SP 83 (Regio Tratturello Stornara Montemilone) il cavidotto percorrerà in direzione N la SP 83 per una lunghezza di circa 2 km.

L' **UR 4** è costituita dal segmento di cavidotto che prosegue lungo la SP 83 da San Giovanni in Fonte in direzione N per circa 7 Km.

L'**UR 5** corrisponde al tratto di cavidotto che attraversa l'area urbana di Stornara.

L'**UR 6** individua l'area compresa tra la periferia nord del centro abitato sino alla stazione di trasformazione presso Posta di Torre; il cavidotto in questo segmento seguirà il percorso di via La Menola in direzione N.



Cerignola (FG), località Canale Gentile, vista in direzione ovest dell'UR 1

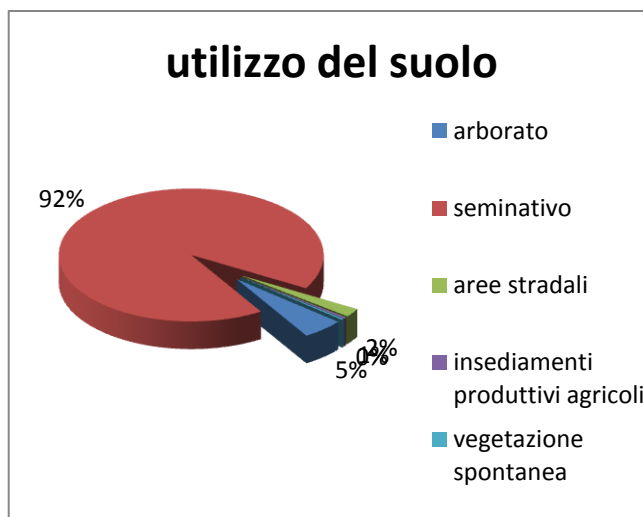
Unità di ricognizione 1: area che fiancheggia il lato nord-occidentale della Strada Vicinale Pavoni, compresa all'incirca tra il km 7 e il km 6 della strada e corrispondente al segmento meridionale dell'impianto.



La ricognizione sul terreno, che nell'UR risulta per la maggior parte arato di fresco, ha messo in evidenza la presenza di materiale di risulta (frammenti di mattoni, vetro, ceramica) nei pressi dei due edifici rurali in abbandono che costeggiano la strada. I frammenti, per la loro tipologia, sono riconducibili con ogni verosimiglianza alle fasi abitative recenti delle due abitazioni. Il terreno risulta privo di qualsiasi tipo di evidenza di carattere archeologico nella parte restante dell'UR, che si estende fino ai piedi del basso rilievo su cui è situata Mass. I Pavoni. L'area dell'impianto nella parte occidentale dell'UR è adiacente alla segnalazione di villaggi neolitici (v. *tav. 1, n. 2b, tav. 2*)

L'UR 1 copre una superficie pari a 341984,343 mq, risulta occupata prevalentemente da seminativo alternato a colture orticole (92%), e arboree, per lo più frutteti e uliveti (5%); minime risultano essere le aree interessate dalle superfici stradali (2%) e da quelle edificate o da vegetazione spontanea (1% circa) (vedi tabella e grafico 1).

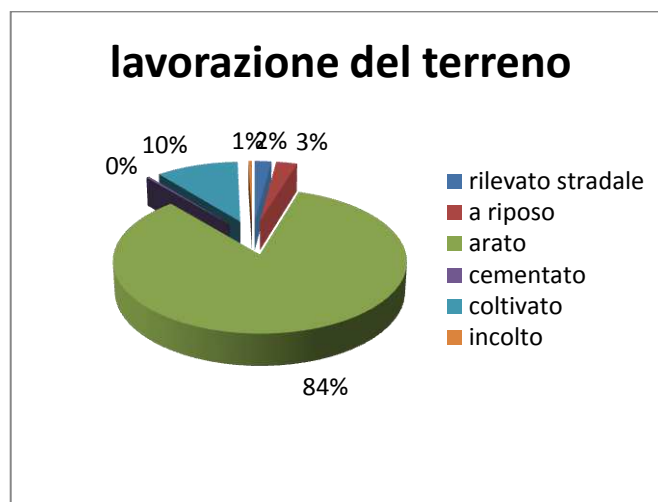
UTILIZZO DEL SUOLO	
superficie totale m ²	341984,343
arborato	17349,04
seminativo	315149,82
aree stradali	7188,26
insediamenti produttivi agricoli	1313,15
vegetazione spontanea	984,98



Cerignola (FG), UR 1 - Utilizzo del suolo: tabella e grafico 1

La lavorazione del terreno risulta prevalentemente arata (84%) o coltivata ad iniziale stadio vegetativo (10%) mentre quelle a riposo o incolte sono pari a quattro punti percentuale della superficie. Le aree cementate o interessate dal rilevato stradale coprono circa il 2% della superficie totale (vedi tabella e grafico 2).

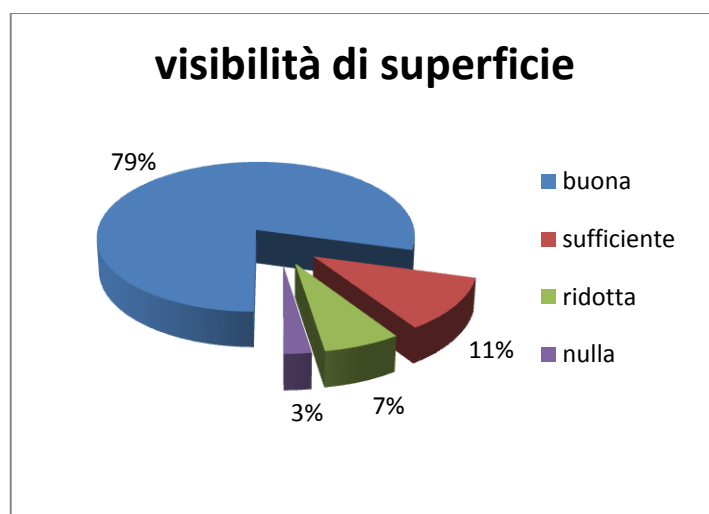
LAVORAZIONE DEL TERRENO	
superficie totale m ²	341984,343
rilevato stradale	7188,26
a riposo	9091,56
arato	287333,18
cementato	1313,15
coltivato	35480,55
incolto	1576,77



Cerignola (FG), UR 1 - Lavorazione del terreno: tabella e grafico 2

Sulla base di questi elementi la visibilità di superficie è risultata buona sul 79% dell'area e sufficiente per il 11% mentre minime sono risultate le aree con visibilità ridotta (7%) e nulla (3%) (vedi tabella e grafico 3).

VISIBILITA' DI SUPERFICIE	
superficie totale m ²	341984,343
buona	271034,952
sufficiente	38735,61
ridotta	23707,39
nulla	8501,40



Cerignola (FG), UR 1 - Visibilità di superficie: tabella e grafico 3



Cerignola (FG), località Canale Gentile, in alto l'UR 1 vista da SE; in basso, particolare delle condizioni di visibilità sul terreno

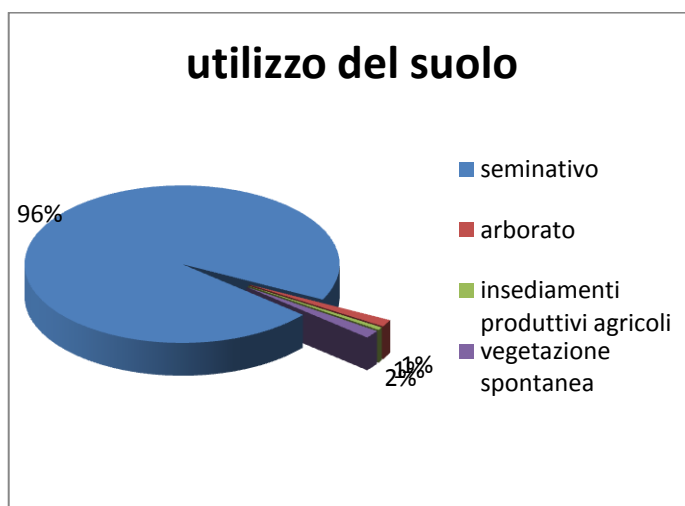


Unità di ricognizione 2: area dove è prevista la realizzazione del settore settentrionale del campo fotovoltaico.

La superficie dell'UR 2 si sviluppa dal margine settentrionale dell'UR 1 verso N. Al momento della ricognizione il settore orientale dell'UR 2 è risultato in parte coltivato ad ortalizio e l'altezza delle pianticelle ha limitato fortemente la visibilità sul terreno soprattutto nella particella catastale 1.

L'UR 2, copre una superficie pari a 494458,05 mq, risulta occupata prevalentemente da seminativo alternato a colture orticole (96%) mentre in misura minore da colture arboree, per lo più vigneti e uliveti, e da vegetazione spontanea (3%); minima risulta essere la superficie edificata occupata da vasche irrigue (1%) (vedi tabella e grafico 4).

UTILIZZO DEL SUOLO	
superficie totale m ²	494458,05
seminativo	476276,21
arborato	7151,69
insediamenti produttivi agricoli	2906,83
vegetazione spontanea	8123,33



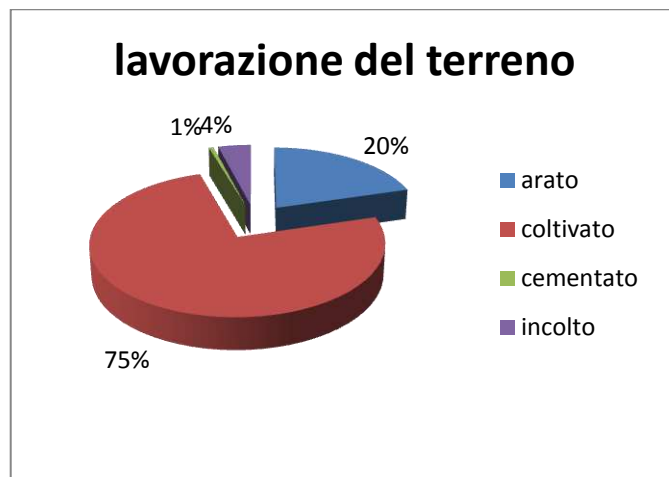
Cerignola (FG), UR 2 - Utilizzo del suolo: tabella e grafico 4



Cerignola (FG), località Canale Gentile, panoramica da NO dell'UR 2

La lavorazione della superficie risulta occupata da coltivazioni sia ad iniziale stadio vegetativo che a riposo (75%) o arata (20%) mentre minime sono le superfici incolte (4%); le superfici occupate da impianti irrigui non raggiunge il punto percentuale (vedi tabella e grafico 5).

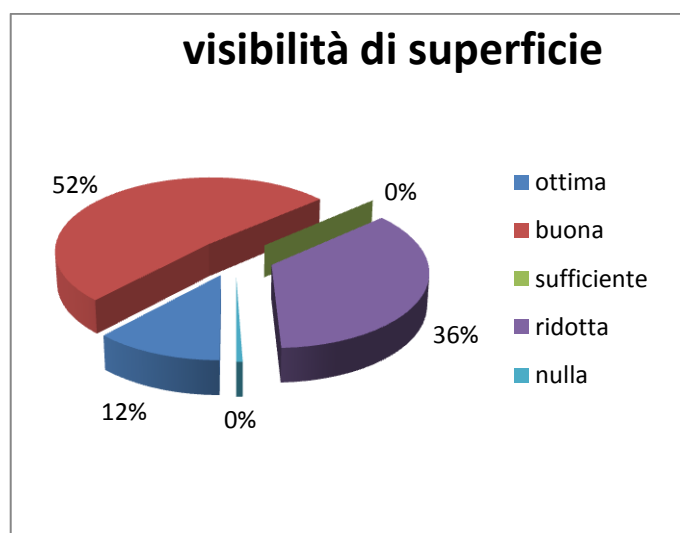
LAVORAZIONE DEL TERRENO	
superficie totale m ²	494458,05
arato	101155,68
coltivato	370108,52
cementato	2906,83
incolto	20285,39



Cerignola (FG), UR 2 - Lavorazione del terreno: tabella e grafico 5

Sulla base di questi elementi la visibilità di superficie è risultata buona sul 52% dell'area ed ottima per il 12% del totale mentre la presenza di colture orticole ha determinato un grado di visibilità ridotta pari al 36% laddove presentavano un diverso grado di sviluppo vegetativo. Infine la visibilità nulla non raggiunge il punto percentuale (vedi tabella e grafico 6).

VISIBILITA' DI SUPERFICIE	
superficie totale m ²	494458,05
ottima	59471,597
buona	255144,482
sufficiente	0
ridotta	176937,05
nulla	2906,83

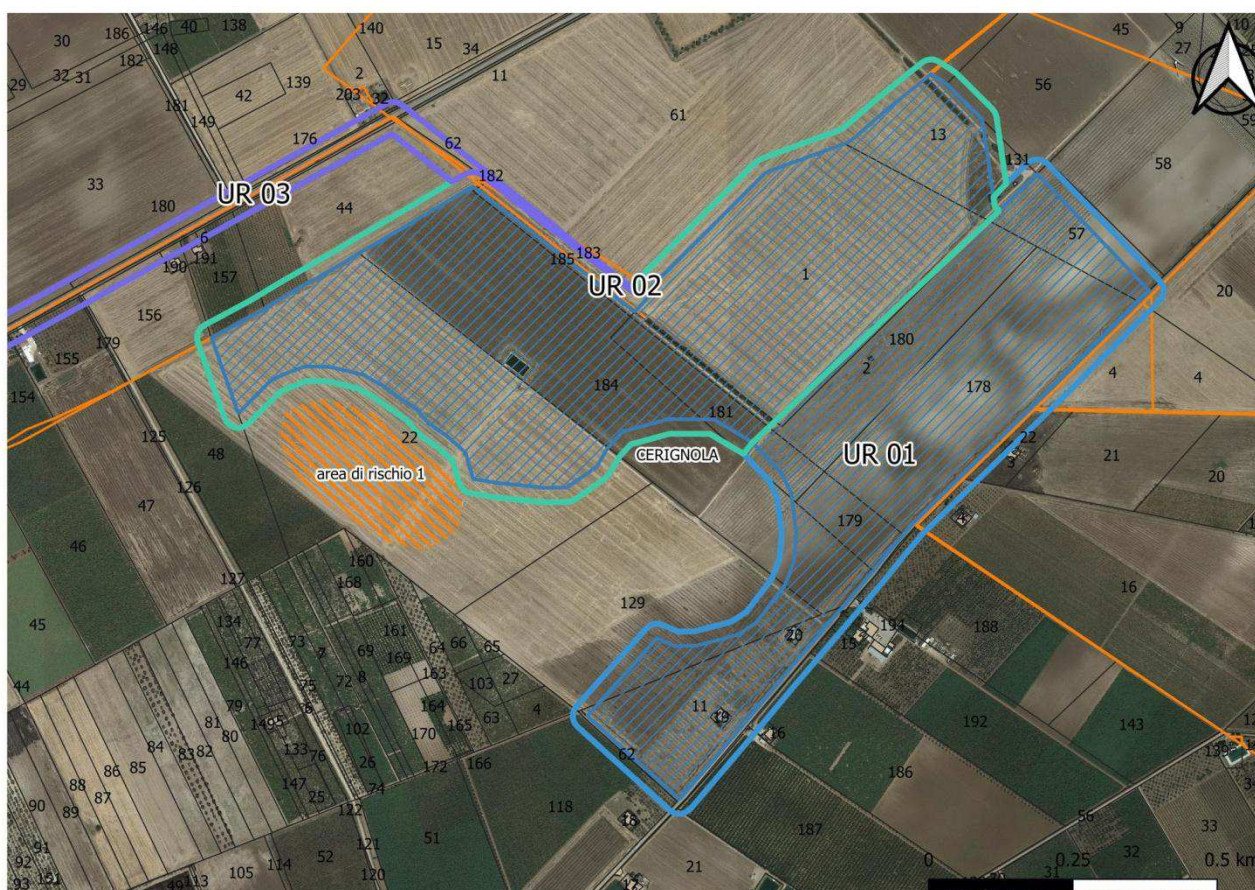


Cerignola (FG), UR 2 - Visibilità di superficie: tabella e grafico 6



Cerignola (FG), località Canale Gentile, in alto parte dell'UR 2 (p.lla 184) vista da N, particolare delle diverse condizioni di visibilità sul terreno, ridotte nell'ortalizio buone nel terreno coltivato a seminativo.

Nella parte occidentale della particelle catastale 228 **non direttamente interessata dal progetto e adiacente alla UR 2**, si segnala la presenza di un'area di dispersione di materiale fittile (frammenti di ceramica e laterizi).



Localizzazione dell'area di rischio 1 individuata in prossimità dell'area di progetto, ad ovest dell'UR 02



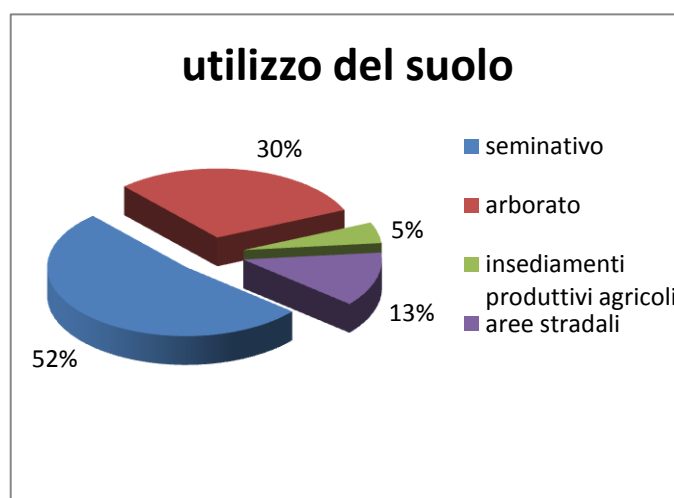
CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Unità di ricognizione 3: comprende il segmento di cavidotto che dalla parte mediana del campo fotovoltaico (UR 2) si immette sulla SP 95 in direzione W per procedere dopo poco più di 1 km lungo la SP 83 (Regio Tratturello Stornara Montemilone) attraversando località San Giovanni per circa 1,6 km.

L'**UR 3**, copre una superficie pari a 164012,933 mq, risulta occupata prevalentemente da seminativo alternato a colture orticole (52%) e da colture arboree, per lo più vigneti e uliveti alternati a fruttei (30%); mentre le superfici stradali occupano il 13% del totale. Minima risulta essere la superficie edificata occupata da insediamenti produttivi agricoli (5%) (vedi tabella e grafico 7).

UTILIZZO DEL SUOLO	
superficie totale m ²	164012,93
seminativo	85564,68
arborato	49492,82
insediamenti produttivi agricoli	8061,73
aree stradali	20894,54



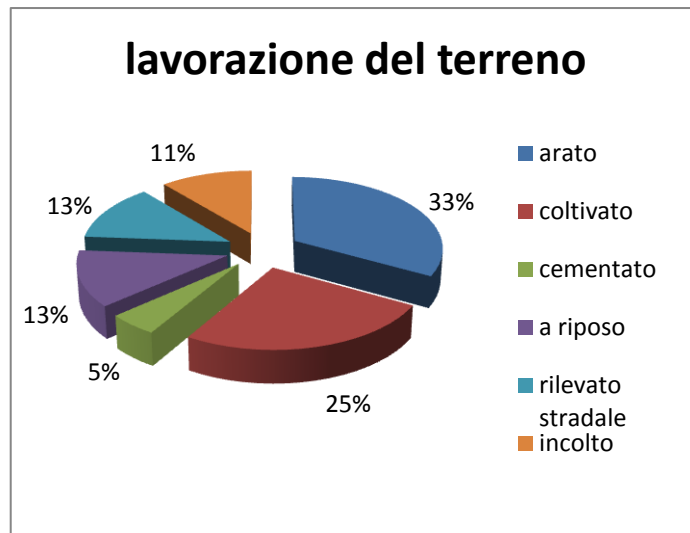
Cerignola (FG), UR 3 - Utilizzo del suolo: tabella e grafico 7



Cerignola (FG), località Canale Gentile, primo segmento dell'UR 3 vista da N

La lavorazione del terreno risulta prevalentemente coltivata ad iniziale o avanzato stadio vegetativo (25%) o arata (33%) mentre minime sono le aree lasciate incolte (11%). Il rilevato stradale e le superfici a riposo sono presenti in pari misura (13%); infine le aree edificate sono pari al 5% del totale (vedi tabella e grafico 8).

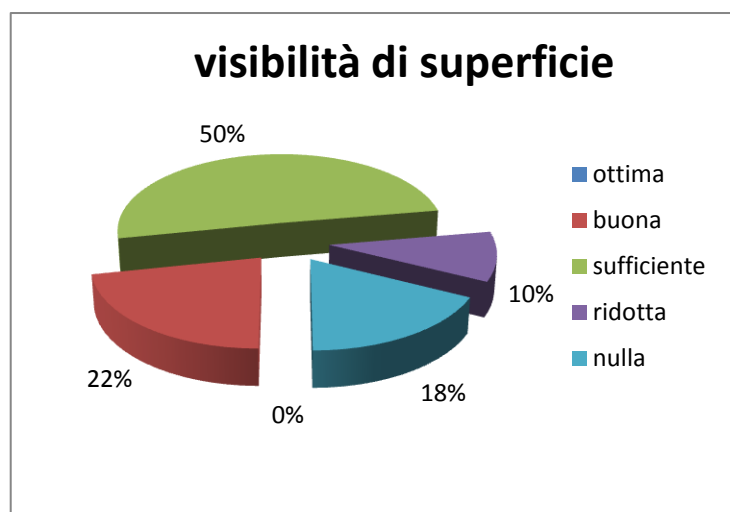
LAVORAZIONE DEL TERRENO	
superficie totale m ²	164012,93
arato	54227,07
coltivato	41953,86
cementato	8061,73
a riposo	20700,81
rilevato stradale	20894,54
incolto	18175,66



Cerignola (FG), UR 3 - Lavorazione del terreno: tabella e grafico 8

Sulla base di questi elementi la visibilità di superficie è risultata sufficiente sul 50% dell'area ed buona per il 22% del totale mentre la presenza di vegetazione spontanea nei terreni incolti o di ampie aree recintate ha determinato un grado di visibilità ridotta (10 %) mentre è risultata nulla in presenza di superfici cementate o del rilevato stradale (18%) (vedi tabella e grafico 9).

VISIBILITA' DI SUPERFICIE	
superficie totale m ²	164012,93
ottima	0
buona	35736,993
sufficiente	82860,159
ridotta	16460,25
nulla	28956,27

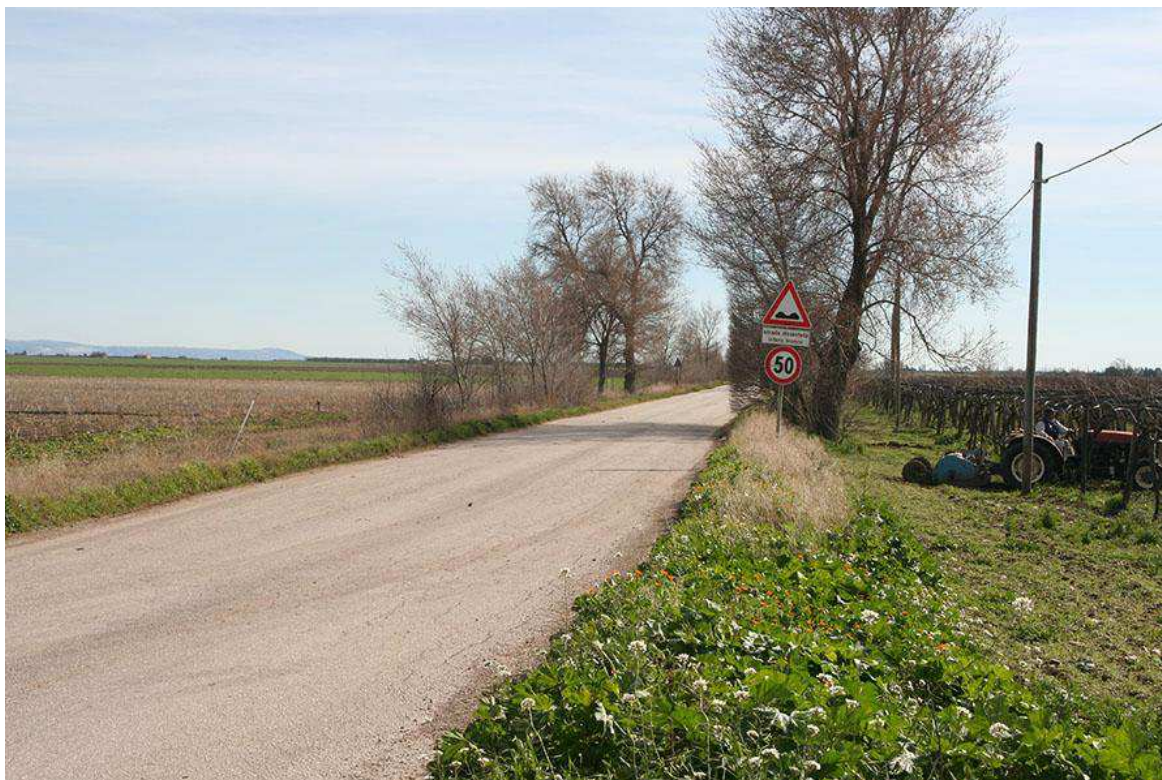


Cerignola (FG), UR 3 - Visibilità di superficie: tabella e grafico 9



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio



Cerignola (FG), località San Giovanni, ultimo segmento dell'UR 3 vista da N

In alcuni segmenti dell'UR il piano stradale è al di sopra del piano campagna. Non si segnalano criticità sul terreno nell'area dell'UR 3.

Unità di ricognizione 4: l'UR corrisponde al segmento di circa 5 km su cui insisterà il cavidotto lungo la SP 83, e interessa i territori di Cerignola, Stornarella e Stornara.

L'UR inizia in corrispondenza del km 6 della SP 83 (Regio Tratturello Stornara Montemilone) presso località San Giovanni in Fonte e termina in località Cenerata; comprende le località San Giovanni in Fiore, Graziani, Pozzelle, Posticciola, località note in bibliografia per la presenza di villaggi trincerati di età neolitica (v. *schede bibliografiche n. 9, 12, 13, 14*). Nell'area corrispondente all'UR 4 sono presenti segnalazioni del PPTR sia di tipo architettonico che di tipo archeologico (v. *tav. 2*), ma nessuna delle segnalazioni interferisce direttamente con l'attraversamento del cavidotto fatta eccezione per quelle presenti in località San Giovanni in Fonte. In questo tratto di attraversamento del cavidotto il piano stradale risulta essere in buona parte del percorso, sia al di sopra che al di sotto del piano di campagna. I materiali fittili sporadici che sono stati rilevati nei terreni in prossimità di Masseria San Giovanni si riferiscono a materiali moderni di risulta o relativi alla masseria. Il resto dell'area oggetto della ricognizione non ha restituito elementi di interesse archeologico.





Cerignola (FG), località San Giovanni in Fonte, segmento del cavidotto in corrispondenza della segnalazione architettonica e archeologica

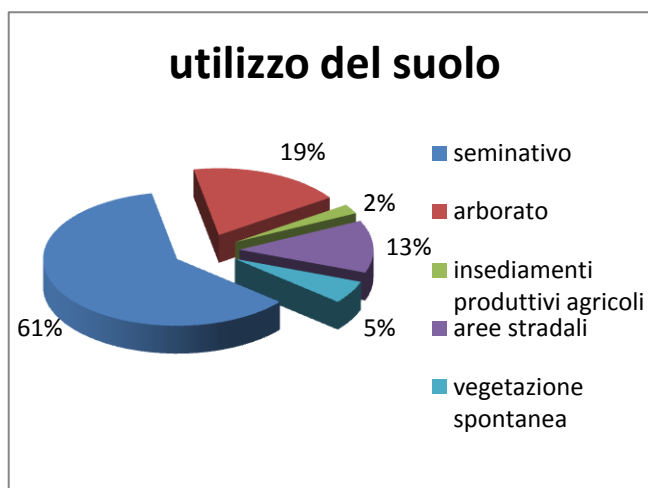


Cerignola (FG), panoramica dell'UR 4 nel segmento del cavidotto in corrispondenza della segnalazione architettonica e archeologica di San Giovanni in Fonte, al km 5 della SP 83



L'UR 4, copre una superficie pari a 269911,59 mq, risulta occupata prevalentemente da seminativo (61%) e da colture arboree, per lo più vigneti e uliveti (19%). Le aree stradali sono pari al 13% del totale mentre minime sono le superfici dove sono presenti la vegetazione spontanea (5%) o gli insediamenti agricoli (2%) (vedi tabella e grafico 10).

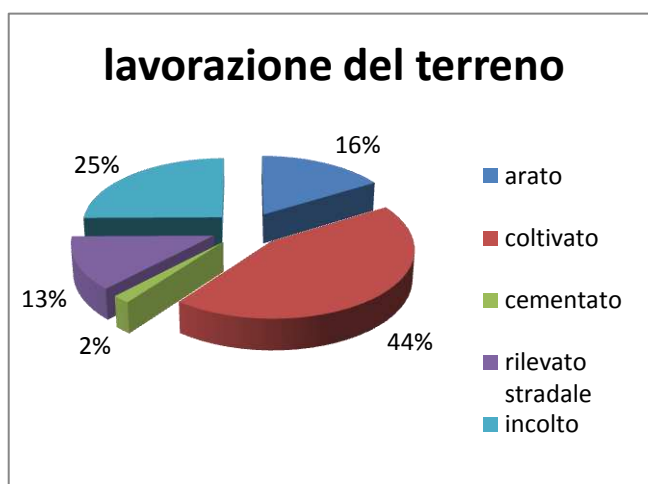
UTILIZZO DEL SUOLO	
superficie totale m ²	269911,59
seminativo	164298,44
arborato	50059,70
insediamenti produttivi agricoli	6365,60
aree stradali	34287,71
vegetazione spontanea	14899,90



Cerignola-Stornarella-Stornara (FG), UR 4 - Utilizzo del suolo: tabella e grafico 10

La lavorazione del terreno risulta prevalentemente coltivata ad iniziale stadio vegetativo (44%) o incolta, per lo più a riposo (25%) mentre in misura ridotta sono quelle arate (16%) e quelle dov'è presente il rilevato stradale (13%); minime, infine, sono le superfici edificate (2%)(vedi tabella e grafico 11).

LAVORAZIONE DEL TERRENO	
superficie totale m ²	269911,59
arato	43966,02
coltivato	118773,06
cementato	5005,90
rilevato stradale	34287,71
incolto	67878,67

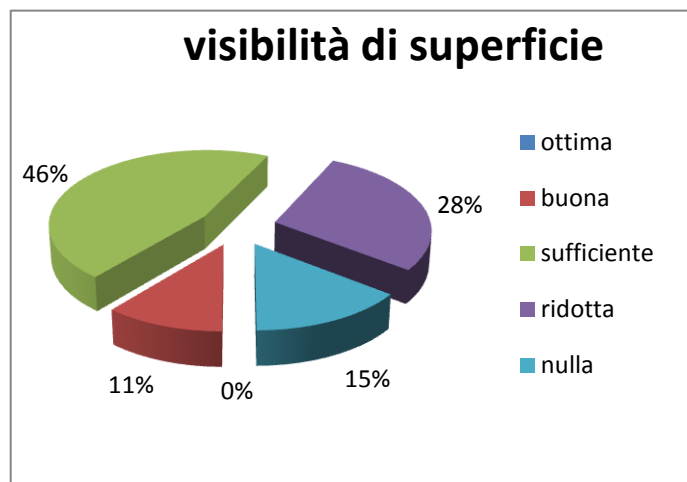


Cerignola-Stornarella-Stornara (FG), UR 4 - Lavorazione del terreno: tabella e grafico 11

Sulla base di questi elementi la visibilità di superficie è risultata sufficiente sul 46% dell'area ed buona per il 11% del totale mentre la presenza del rilevato stradale o di

superfici incolte o inaccessibili ha reso la visibilità ridotta (28%) o nulla (15%) (vedi tabella e grafico 12).

VISIBILITA' DI SUPERFICIE	
superficie totale m ²	269911,59
ottima	0
buona	29753,985
sufficiente	124166,959
ridotta	76696,80
nulla	39293,61



Cerignola-Stornarella-Stornara (FG), UR 4 - Visibilità di superficie: tabella e grafico 12

Unità di ricognizione 5: l'UR comprende l'area urbana del Comune di Stornara che è attraversata dal cavidotto da via Tenente Vincenzo Maggiore, in direzione SN, nel settore orientale del centro cittadino. Il limite N ricade in località Porcareccia in corrispondenza di Mass. Moscarella, che dista dall'asse stradale di Via La Menola circa 250 m.



Stornara (FG), UR 5 – ultimo settore dell'UR presso Mass. Moscarella

Le segnalazioni del PPTR di tipo architettonico e le segnalazioni bibliografiche (v. tavv. 1-2), non interferiscono direttamente con le opere di progetto, fatta eccezione per l'ipotesi dell'attraversamento della via Appia Traiana e del Tratturello Regio Ponte di Bovino- Ofanto, in corrispondenza del settore mediano del centro urbano.

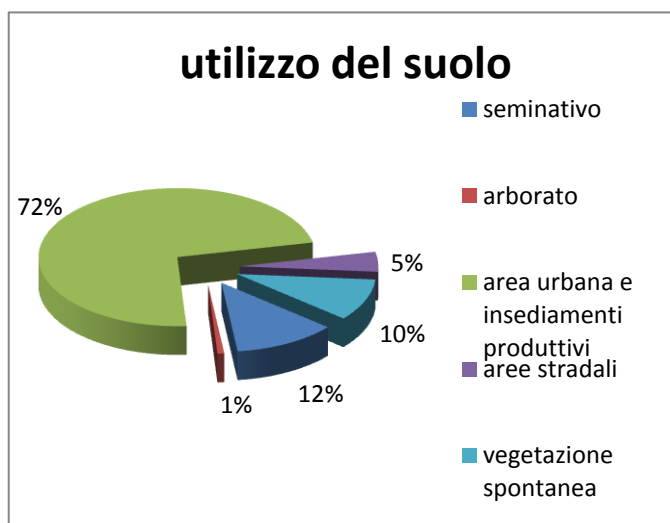
In questo settore di ricognizione è risultata ovviamente alta la densità di edilizia civile e pubblica, dal momento che l'area di progetto è inserita nel cuore della città, in un tessuto intensamente urbanizzato.



Stornara (FG), panoramica di parte del primo segmento dell'UR 5 su via Tenente Vincenzo Maggiore

L'**UR 5**, copre una superficie pari a 100569,78 mq, risulta occupata prevalentemente dal tessuto urbano consolidato (72%) e da superfici stradali (5%). A ridosso dell'area urbana, nell'immediata periferia, sussistono ancora piccoli appezzamenti agricoli, per lo più destinati a seminativo (12%) o in minima parte coltivati ad uliveto/vigneto o frutteto (1%). Persistono anche superfici dove è presente la vegetazione spontanea che coprono il 10% del totale (vedi tabella e grafico 13).

UTILIZZO DEL SUOLO	
superficie totale m ²	100569,78
seminativo	12101,70
arborato	792,80
area urbana e insediamenti produttivi	73079,18
aree stradali	4693,79
vegetazione spontanea	9901,76



Stornara (FG), UR 5 - Utilizzo del suolo: tabella e grafico 13

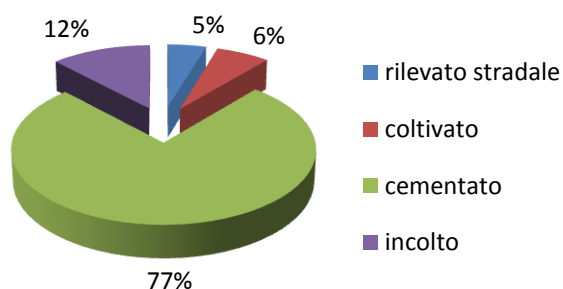


Stornara (FG), limite N dell'UR 5

La lavorazione del terreno risulta prevalentemente edificata (77%) o da rivestimenti stradale (5%) mentre minime sono le superfici coltivate (6%); o quelle incolte o non lavorate (12%) (vedi tabella e grafico 14).

LAVORAZIONE DEL TERRENO	
superficie totale m ²	100569,78
rilevato stradale	4693,79
coltivato	6549,07
cementato	77170,12
incolto	12156,26

lavorazione del terreno

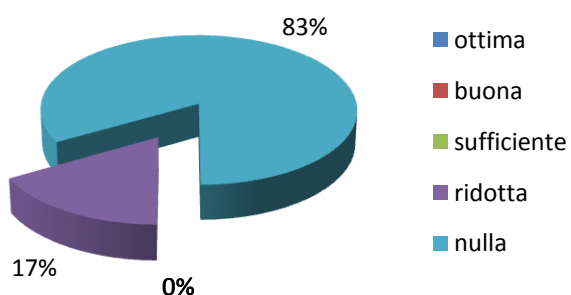


Stornara (FG), UR 5 - Lavorazione del terreno: tabella e grafico 14

Sulla base di questi elementi la visibilità di superficie è risultata nulla (83%) o in minima parte ridotta (17%) (vedi tabella e grafico 15).

VISIBILITA' DI SUPERFICIE	
superficie totale m ²	100569,78
ottima	0
buona	0
sufficiente	0
ridotta	16842,50
nulla	83726,74

visibilità di superficie



Stornara (FG), UR 5 - Visibilità di superficie: tabella e grafico 15

Unità di ricognizione 6: area corrispondente al segmento di attraversamento del cavidotto per circa 3 km su via La Menola nella parte settentrionale territorio comunale di Stornara. L'UR occupa località Brocchi, C. Schiavone e il limite NW, in località Posta di Torre, è in corrispondenza dell'area destinata alla stazione di trasformazione.

La ricognizione sul terreno, occupato nella prima parte del segmento prevalentemente da campi coltivati a seminativo, si è svolta in condizioni di visibilità buone per il rilievo di eventuali presenze di materiali archeologici affioranti. Buona parte della restante area è coltivata da vigneti e uliveti.

Il piano stradale risulta al di sopra o al di sotto del piano di campagna in buona parte dell'UR, ad eccezione della parte finale.

Presenza sporadica di materiale fittile è stata individuata nel vigneto che occupa la p.lla cat. 80 del fg 4, i frammenti radi e di piccole dimensioni poco diagnostici, potrebbero essere messi in relazione alla presenza di una struttura rurale non più esistente ma visibile in cartografia IGM.



Stornara (FG), Strada Vicinale Schiavone, UR 6 in prossimità di C. Schiavone, localizzazione dei materiali sporadici su ortofoto e stralcio tavoletta IGM 1.25000

Nella parte meridionale dell'UR 6 le segnalazioni bibliografiche più prossime all'area di progetto corrispondono a villaggi neolitici noti (v. *schede bibliografiche 19-20*). I siti distano circa 200 mt dal segmento stradale su cui passerà il cavidotto; in questo tratto il piano stradale è al disotto del piano di campagna.



Stornara (FG), via La Menola, UR 6 a N di Mass. Moscarella, tratto in cui il piano di campagna è al di sopra del piano stradale

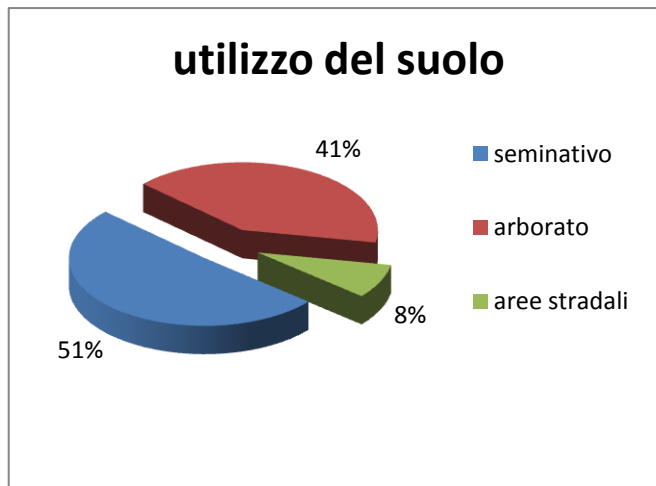


Stornara (FG), area settentrionale dell'UR 6 a W della cabina di Trasformazione nel tratto in cui il piano campagna e il piano stradale sono alla stessa quota



L'UR 6, copre una superficie pari a 152878,661mq, risulta occupata prevalentemente da colture arboree, dove ampi appezzamenti di vigneti si alternano a frutteti e uliveti (41%), e da seminativi (51%) mentre le superfici stradali coprono l'8% del totale (vedi tabella e grafico 16).

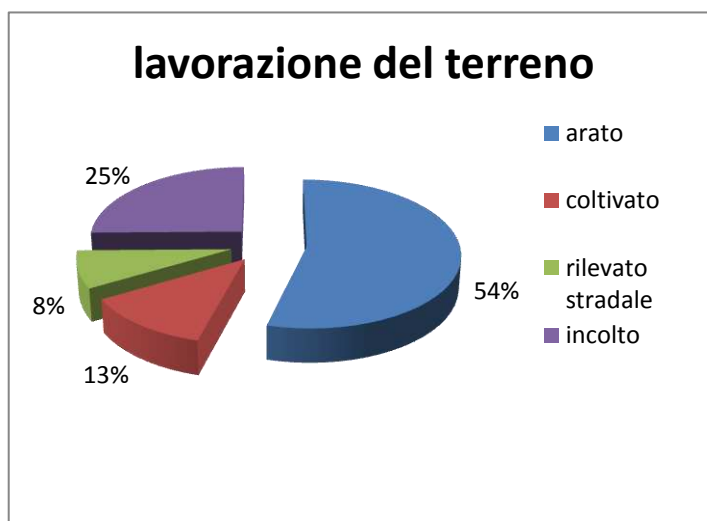
UTILIZZO DEL SUOLO	
superficie totale m ²	152878,66
seminativo	77719,44
arborato	62666,85
aree stradali	12492,08



Stornara (FG), UR 6 - Utilizzo del suolo: tabella e grafico 16

La lavorazione del terreno risulta prevalentemente arata, per le normali pratiche di diserbo (54%) o incolta (25%) mentre in misura minore sono presenti le superfici coltivate (13%) o interessate dal rilevato stradale (8%) (vedi tabella e grafico 17).

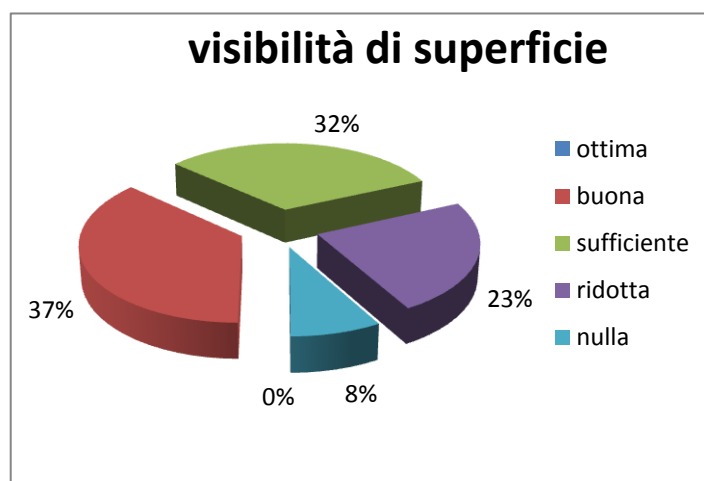
LAVORAZIONE DEL TERRENO	
superficie totale m ²	152878,66
arato	82816,16
coltivato	19007,90
rilevato stradale	12492,08
incolto	38562,23



Stornara (FG), UR 6 - Lavorazione del terreno: tabella e grafico 17

Sulla base di questi elementi la visibilità di superficie è risultata buona sul 37% dell'area ed sufficiente per il 32% del totale mentre la presenza del rilevato stradale o di superfici incolte o inaccessibili ha reso la visibilità ridotta (23%) o nulla (8%) (vedi tabella e grafico 18).

VISIBILITA' DI SUPERFICIE	
superficie totale m ²	152878,66
ottima	0
buona	56030,609
sufficiente	48359,644
ridotta	35996,04
nulla	12491,84



Stornara (FG), UR 6 - Visibilità di superficie: tabella e grafico 18

Schede

Unità di ricognizione nn. 1-6



SCHEDA DI UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE UR 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia FG
Comune Cerignola
Località I Pavoni
Frazione
Tipo settore extraurbano
Viabilità e accesso Strada Vicinale Pavoni, lato nord, strada vicinale poco dopo il km 7
DATI CARTOGRAFICI
IGM 1: 25.000 175 I SO "Borgo Libertà" serie 25/V 1954; 175 I SE "Madonna di Ripalta" serie 25/V 1954
Catastale f. cat. n. 316
Particella/e 11, 57 (parte), 129 (parte), 178, 179, 180, 181 (parte), 184 (parte)
CTR 1:5000 ff. 422141, 422142, 422154
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni svolte 1
Metodo sistematico
Data 22/10/2020 10/12/2020
Condizioni meteo buone
Condizioni di visibilità buone
Osservazioni
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia area pianeggiante
Geologia alluvioni terrazzate recenti, poco superiori agli alvei attuali, con ciottoli, sabbie e argille sabbiosa
Carta Geologica Carta Geologica d'Italia serie 1:50.000 Foglio 422 "Cerignola"
Idrologia reticolo idrografico a regime torrentizio
Utilizzo del suolo agricolo
Tipo di vegetazione seminativo
UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE
Limiti topografici fascia che fiancheggia il lato nord della Strada Vicinale Pavoni per circa un chilometro, tra il km 6 e il km 7
Superficie UR 341984,343 mq
Altitudine mx 173 m slm/ mn 164 m slm
Motivazione scelta UR Uniformità morfologica. La superficie dell'UR nel progetto costituisce il segmento più vicino alla strada dell'impianto fotovoltaico



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Segnalazione bibliografica G.D.B. Jones, <i>Apulia. Volume I. Neolithic Settlement in the Tavoliere</i> , London 1987, p. 75
Segnalazione di archivio
Segnalazione da foto aerea presenza di villaggi neolitici
Vincoli e segnalazione da strumenti urbanistici v. tav. 2 e tabella pp. 45-46, nessuna interferenza diretta
INTERPRETAZIONE
Area a destinazione agricola
OSSERVAZIONI
Nell'UR 1 la bibliografia e gli strumenti urbanistici segnalano la presenza di villaggi di età neolitica in adiacenza all'area del campo fotovoltaico
Georeferenziazione tramite area
Coordinate
x 15.82336 y 41.22004
x 15.82328 y 41.21995
x 15.82546 y 41.21842
x 15.83554 y 41.22656
x 15.83303 y 41.22856
x 15.83205 y 41.22799
x 15.83217 y 41.22777
x 15.82684 y 41.22403
x 15.82753 y 41.22335
x 15.82756 y 41.22240
x 15.82687 y 41.22156
x 15.82545 y 41.22127
x 15.82503 y 41.22139
x 15.82327 y 41.21994
Metodo di georeferenziazione
Perimetrazione esatta
Tecnica di georeferenziazione
Rilievo da cartografia con sopralluogo
Proiezione e Sistema di riferimento
WGS84

SCHEDA DI UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE UR 2
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia FG
Comune Cerignola
Località Canale Gentile
Frazione
Tipo settore extraurbano
Viabilità e accesso Strada Vicinale Pavoni, lato nord, strada poderale
DATI CARTOGRAFICI
IGM 1: 25.000 175 I SO "Borgo Libertà" serie 25/V 1954 175; I SE "Madonna di Ripalta" serie 25/V 1954
Catastale f. cat. n. 316
Particella/e 228 (parte), 1, 181 (parte), 184 (parte), 231, 185, 180 (parte)
CTR 1:5000 ff. 422141, 422142
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni svolte 2
Metodo sistematico
Data 22/10/2020; 10/12/2020
Condizioni meteo buone
Condizioni di visibilità buone
Osservazioni
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia area pianeggiante
Geologia alluvioni terrazzate recenti, poco superiori agli alvei attuali, con ciottoli, sabbie e argille sabbiosa
Carta Geologica Carta Geologica d'Italia serie 1:50.000 Foglio 422 "Cerignola"
Idrologia reticolo idrografico a regime torrentizio
Utilizzo del suolo agricolo
Tipo di vegetazione seminativo, ortalizio
UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE
Limiti topografici area a forma di pseudo L i cui limiti sono rappresentati da confini catastali
Superficie UR 494458,051mq
Altitudine mx 173 m slm/ mn 164 m slm
Motivazione scelta UR Uniformità morfologica. La superficie dell'UR nel progetto costituisce il segmento settentrionale dell'impianto fotovoltaico



Segnalazione bibliografica G.D.B. Jones, <i>Apulia. Volume I. Neolithic Settlement in the Tavoliere</i> , London 1987, p. 75
Segnalazione di archivio
Segnalazione da foto aerea presenza di villaggi neolitici
Vincoli e segnalazione da strumenti urbanistici presenza di villaggi neolitici, segnalazione nel PPTR e nel PTCP della Provincia di Foggia
INTERPRETAZIONE
Area a destinazione agricola, nel corso del survey topografico è stata individuata in superficie un'area di dispersione di materiale fittile (v. <i>scheda di segnalazione di rischio archeologico n. 1</i>) che non interessa direttamente l'UR 2 ma è ad essa adiacente
OSSERVAZIONI
In adiacenza all'UR 2 la bibliografia e gli strumenti urbanistici segnalano la presenza di villaggi di età neolitica
Georeferenziazione tramite area
Coordinate
x 15.83081y 41.23010
x 15.83209 y 41.22924
x 15.83244 y 41.22824
x 15.82682 y 41.22404
x 15.82608 y 41.22438
x 15.82462 y 41.22422
x 15.82338 y 41.22339
x 15.82110 y 41.22349
x 15.82020 y 41.22430
x 15.81843 y 41.22520
x 15.81639 y 41.22454
x 15.81559 y 41.22600
x 15.82136 y 41.22840
x 15.82455 y 41.22660
x 15.82720 y 41.22863
x 15.82895 y 41.22907
Metodo di georeferenziazione
Perimetrazione approssimata
Tecnica di georeferenziazione
Rilievo da ortofoto con sopralluogo
Proiezione e Sistema di riferimento
WGS84



SCHEDA DI UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE UR 3
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia FG
Comune Cerignola
Località Canale Gentile, San Giovanni
Frazione
Tipo settore extraurbano
Viabilità e accesso strada interpoderale, SP 95, SP 83
DATI CARTOGRAFICI
IGM 1: 25.000 175 I SO "Borgo Libertà" serie 25/V 1954
Catastale ff. cat. nn. 316, 317, 318, 319, 320
Particella/e
CTR 1:5000 ff. 422141, 422144
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni svolte 3
Metodo sistematico
Data 18-19/02/2021; 13/04/2021
Condizioni meteo buone
Condizioni di visibilità buone
Osservazioni
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia area pianeggiante
Geologia alluvioni terrazzate recenti, poco superiori agli alvei attuali, con ciottoli, sabbie e argille sabbiosa
Carta Geologica Carta Geologica d'Italia serie 1:50.000 Foglio 422 "Cerignola"
Idrologia reticolo idrografico a regime torrentizio
Utilizzo del suolo agricolo
Tipo di vegetazione seminativo, ortalizio, vigneti, uliveti
UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE
Limiti topografici l'UR è costituita da area a forma rettangolare che segue l'andamento della SP 95 e SP 83, il limite S è costituito dal campo fotovoltaico, il limite N corrisponde al km 6 della SP 83
Superficie UR 164012,933 mq
Altitudine mx 169 m slm/ mn 162 m slm
Motivazione scelta UR Uniformità morfologica. La superficie dell'UR nel progetto costituisce l'area corrispondente al segmento iniziale del cavidotto dell'impianto fotovoltaico



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Segnalazione bibliografica
Segnalazione di archivio
Segnalazione da foto aerea
Vincoli e segnalazione da strumenti urbanistici Regio Tratturello Stornara Montemilone PPTR e nel PTCP della Provincia di Foggia
INTERPRETAZIONE
Le aree adiacenti all'asse stradale sono a destinazione agricola, nel corso del survey topografico non è stata rilevata in superficie alcuna emergenza archeologica
OSSERVAZIONI
Georeferenziazione tramite area
Coordinate
x 15.797654 y 41.237027
x 15.798171 y 41.237253
x 15.804617 y 41.223077
x 15.804923 y 41.223594
x 15.819701 y 41.229560
x 15.819639 y 41.229067
x 15.824619 y 41.226587
x 15.820871 y 41.228310
Metodo di georeferenziazione
Perimetrazione approssimata
Tecnica di georeferenziazione
Rilievo da ortofoto con sopralluogo
Proiezione e Sistema di riferimento
WGS84

SCHEDA DI UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE UR 4
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia FG Comune Cerignola, Stornarella, Stornara Località Graziani, S. Giovanni in Fonte, San Giovanni dei Fiori, Posticciola, Cenerata Frazione Tipo settore extraurbano Viabilità e accesso SP 83, Strada Vicinale Torricelli
DATI CARTOGRAFICI
IGM 1: 25.000 175 I SO "Borgo Libertà" serie 25/V 1954; 175 I NO "Orta Nova" serie 25/V 1954 Catastale ff. catt. nn. 323, 324, 325, 189, 190, 191 (Comune di Cerignola); ff. catt. nn. 18, 14, 13 (Comune di Stornarella); ff. catt. nn. 17, 16 (Comune di Stornara) Particella/e CTR 1:5000 ff. 422141, 422144, 422103, 422104
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni svolte 2 Metodo sistematico Data 18-19/02/2021 Condizioni meteo buone Condizioni di visibilità buone Osservazioni
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia area lievemente digradante verso nord Geologia alluvioni terrazzate recenti, poco superiori agli alvei attuali, con ciottoli, sabbie e argille sabbiosa Carta Geologica Carta Geologica d'Italia serie 1:50.000 Foglio 422 "Cerignola" Idrologia reticolo idrografico a regime torrentizio Utilizzo del suolo agricolo Tipo di vegetazione seminativo, ortalizio, incolto, vigneti, uliveti
UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE
Limiti topografici l'UR è costituita da un'area a forma rettangolare che segue l'andamento della SP 83, il limite S è in corrispondenza del km 6 della SP 83, il limite N è costituito dalla periferia urbana del comune di Stornara Superficie UR 269911,592 mq Altitudine mx 169 m slm/ mn 121 m slm

Motivazione scelta UR	Uniformità morfologica. La superficie dell'UR nel progetto costituisce l'area che comprende la parte centrale del caviodotto dell'impianto fotovoltaico
Segnalazione bibliografica	G.D.B. Jones, <i>Apulia. Volume I. Neolithic Settlement in the Tavoliere</i> , London 1987, p. 75, S. Tinè, <i>Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere</i> , Genova 1983
Segnalazione di archivio	
Segnalazione da foto aerea	presenza di villaggi neolitici
Vincoli e segnalazione da strumenti urbanistici	presenza di villaggi neolitici, segnalazione nel PPTR e nel PTCP della Provincia di Foggia e coincidenza con il Regio Tratturello Stornara Montemilone
INTERPRETAZIONE	
Le aree limitrofe all'asse stradale moderno sono a destinazione agricola, nel corso del survey topografico non è stata rilevata in superficie alcuna emergenza archeologica	
OSSERVAZIONI	
In adiacenza all'UR 4 la bibliografia e gli strumenti urbanistici segnalano la presenza di villaggi di età neolitica in corrispondenza di San Giovanni in Fonte	
Georeferenziazione tramite area	
Coordinate	
x 15.79793 y 41.23712	
x 15.79694 y 41.23912	
x 15.79518 y 41.24068	
x 15.79339 y 41.24366	
x 15.79324 y 41.24432	
x 15.78795 y 41.25167	
x 15.78126 y 41.25871	
x 15.77715 y 41.26141	
x 15.77686 y 41.26173	
x 15.77302 y 41.26909	
x 15.77097 y 41.27087	
x15.76948 y 41.27958	
Metodo di georeferenziazione	
Perimetrazione approssimata	
Tecnica di georeferenziazione	
Rilievo da ortofoto con sopralluogo	
Proiezione e Sistema di riferimento	
WGS84	

SCHEDA DI UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE UR 5
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia FG
Comune Stornara
Località Mass. Petrone, Stornara, Porcareccia
Frazione
Tipo settore urbano
Viabilità e accesso SP 83, Tratturello Regio Ponte di Bovino Ofanto, via La Menola
DATI CARTOGRAFICI
IGM 1: 25.000 175 I NO "Orta Nova" serie 25/V 1954
Catastale ff. catt. nn. 11, 15, 16, 17
Particella/e
CTR 1:5000 ff. 422104
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni svolte 2
Metodo sistematico
Data 18-19/02/2021
Condizioni meteo buone
Condizioni di visibilità buone
Osservazioni
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia area urbanizzata
Geologia alluvioni terrazzate recenti, poco superiori agli alvei attuali, con ciottoli, sabbie e argille sabbiosa
Carta Geologica Carta Geologica d'Italia serie 1:50.000 Foglio 422 "Cerignola"
Idrologia reticolo idrografico a regime torrentizio
Utilizzo del suolo edificato
Tipo di vegetazione
UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE
Limiti topografici l'UR è costituita da un'area a forma zigzagante che segue l'andamento delle strade dell'area urbana. Il limite S è costituito dalla periferia S del centro cittadino e il limite N è individuabile in corrispondenza di mass. Moscarella.
Superficie UR 100569,777 mq
Altitudine mx 114 m slm/ mn 101 m slm

Motivazione scelta UR	Uniformità morfologica. La superficie dell'UR nel progetto costituisce il segmento di cavidotto che attraversa l'area urbanizzata
Segnalazione bibliografica	G. Alvisi <i>La viabilità romana della Daunia</i> , Bari 1970; G.D.B. Jones, <i>Apulia. Volume I. Neolithic Settlement in the Tavoliere</i> , London 1987, p. 75
Segnalazione di archivio	
Segnalazione da foto aerea	presenza di villaggi neolitici
Vincoli e segnalazione da strumenti urbanistici	presenza di villaggi neolitici, segnalazione nel PPTR e nel PTCP della Provincia di Foggia
INTERPRETAZIONE	
Area interamente edificata	
OSSERVAZIONI	
Secondo la ricostruzione della viabilità antica è ipotizzato l'attraversamento del centro urbano di Stornara dall'asse viario della Traiana e dal Tratturello Regio Ponte di Bovino –Ofanto	
Georeferenziazione tramite area	
Coordinate	
x 15.76948 y 41.27958	
x 15.76828 y 41.28586	
x 15.76727 y 41.28623	
x 15.76774 y 41.28696	
x 15.76655 y 41.28692	
x 15.766860 y 41.28745	
x 15.76682 y 41.28797	
x 15.76665 y 41.28820	
x 15.766861 y 41.28897	
x 15.76718 y 41.28924	
x 15.76777 y 41.28932	
x 15.76803 y 41.28978	
x 15.76623 y 41.29512	
Metodo di georeferenziazione	
Perimetrazione approssimata	
Tecnica di georeferenziazione	
Rilievo da ortofoto con sopralluogo	
Proiezione e Sistema di riferimento	
WGS84	

SCHEDA DI UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE UR 6
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
Provincia FG
Comune Stornara
Località Brocchi, C. Schiavone, Posta di Torre
Frazione
Tipo settore extraurbano
Viabilità e accesso via La Menola
DATI CARTOGRAFICI
IGM 1: 25.000 175 I NO "Orta Nova" serie 25/V 1954
Catastale ff. catt. nn. 11, 7, 8, 4
Particella/e
CTR 1:5000 ff. 422104, 422063
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE
Numero di ricognizioni svolte 3
Metodo sistematico
Data 18-19/02/2021; 14/04/2021
Condizioni meteo buone
Condizioni di visibilità buone
Osservazioni
DATI AMBIENTALI
Geomorfologia area pianeggiante
Geologia alluvioni terrazzate recenti, poco superiori agli alvei attuali, con ciottoli, sabbie e argille sabbiosa
Carta Geologica Carta Geologica d'Italia serie 1:50.000 Foglio 422 "Cerignola"
Idrologia reticolo idrografico a regime torrentizio
Utilizzo del suolo agricolo
Tipo di vegetazione seminativo, ortalizio, vigneti, uliveti
UNITÀ TOPOGRAFICA DI RICOGNIZIONE
Limiti topografici area di forma rettangolare che segue l'andamento dell'asse stradale. Il limite S è in corrispondenza della parte settentrionale della periferia urbana in corrispondenza di Mass. Moscarella, il limite N è costituito dalla p.lla cat. 26 fg 4
Superficie UR 152878,661 mq
Altitudine mx 90 m slm/ mn 81 m slm

Motivazione scelta UR	Uniformità morfologica. La superficie dell'UR nel progetto costituisce il segmento settentrionale del cavidotto dell'impianto fotovoltaico
Segnalazione bibliografica	G.D.B. Jones, <i>Apulia. Volume I. Neolithic Settlement in the Tavoliere</i> , London 1987, p. 75
Segnalazione di archivio	
Segnalazione da foto aerea	presenza di villaggi neolitici
Vincoli e segnalazione da strumenti urbanistici	presenza di villaggi neolitici, segnalazione nel PPTR e nel PTCP della Provincia di Foggia nessuna interferenza diretta
INTERPRETAZIONE	
Area a destinazione agricola	
OSSERVAZIONI	
Nella parte meridionale dell'UR 6 la bibliografia e gli strumenti urbanistici segnalano la presenza di villaggi di età neolitica, che non interferiscono direttamente con le opere di progetto	
Georeferenziazione tramite area	
Coordinate	
x 15.766506 y 41.295138	
x 15.765827 y 41.295349	
x 15.765443 y 41.303571	
x 15.766057 y 41.303590	
x 15.774410 y 41.313688	
x 15.775128 y 41.313753	
x 15.772014 y 41.315436	
x 15.771933 y 41.316189,	
x 15.771318 y 41.315259	
x 15.771241 y 41.315724	
Metodo di georeferenziazione	
Perimetrazione approssimata	
Tecnica di georeferenziazione	
Rilievo da ortofoto con sopralluogo	
Proiezione e Sistema di riferimento	
WGS84	

Schede

Unità di segnalazione area di rischio archeologico n. 1



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Schede di segnalazione di aree di rischio archeologico
Numero progressivo: 1
Localizzazione
REGIONE: Puglia
PROVINCIA: FG
COMUNE: Cerignola
LOCALITÀ: I Pavoni – Canale Gentile
ACCESSO: Strada Vicinale Pavoni, lato nord, strada vicinale poco dopo il km 7
IGM 1:25.000 175 I SO “Borgo Libertà” serie 25/V 1957/ 175 I SE “Madonna di Ripalta” serie 25/V 1957
CTR: f. 422141
Dati catastali: f. cat. n. 316 p.la 228
UR: fuori dall'area di progetto, adiacente all'UR 2
Tav. 4-5
Uso/i del suolo/i: l'area è adibita a uso agricolo e coltivata a seminativo. La ricognizione è stata effettuata nel mese di ottobre, in una fase in cui la leggibilità del suolo è risultata soddisfacente nella parte arata, ridotta nella parte coltivata ad ortalizio, in cui le pianticelle di spinaci non consentivano quasi mai la visibilità del terreno
Stato giuridico
Proprietà privata
Vincoli
Non risulta la presenza di vincoli archeologici nell'area interessata dal progetto. Il Tratturello Candela-Montegentile passa a più di un km ad ovest dell'area, il Tratturello Cerignola-Melfi a più di 4 km ad est
Strumenti urbanistici
PPTR Regione Puglia
PUG Comune di Cerignola (v. tav. 2)
Analisi fotografie aeree
La fotointerpretazione segnala la presenza di due villaggi neolitici nell'area di progetto
Dati e riferimenti bibliografici
JONES G.D.B.1987, <i>Apulia. Volume I: the Neolithic settlement in the Tavoliere</i> , London, p. 75 fig. 30



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Documenti archivio (Soprintendenza ed altri archivi)
Toponomastica significativa attuale
Toponomastica significativa storica
Analisi di superficie
Adiacente alla Unità di Ricognizione 2 è stata riscontrata la presenza di un'area di dispersione di materiale fittile (v. <i>tav. 4</i>) riconducibile ad una frequentazione in età romana imperiale-tardoantica e in età altomedievale, che si estende per circa 85787,020 mq. La densità dei frammenti è risultata medio-alta nel nucleo centrale dell'area, medio-bassa nella fascia più esterna. Si segnala la presenza di terra sigillata africana, ceramica da cucina, ceramica decorata ad incisione con motivi a graticcio, ceramica decorata in rosso, vetro. Rinvenuto anche un piccolo frammento di fondo che mostra tracce di vernice nera. Le tipologie di materiali riscontrate in maggiore quantità sembrano relative alla fase di frequentazione tardoantica-altomedievale. L'area è stata individuata nella parte settentrionale della particella 228 adiacente all'area di progetto nell'UR 2. I dati bibliografici, basati sulla fotointerpretazione, segnalano la presenza di due villaggi trincerati di età neolitica nella zona posta ad O delle UR 1-2.
Riferimento cronologico
Età neolitica/ Età romana imperiale-tardoantica-altomedievale
VI-IV millennio a.C./ II-VII sec. d.C.
Relazioni dirette con altri siti/ aree
L'area si trova in una parte del Tavoliere in cui la fotointerpretazione ha individuato numerosi villaggi neolitici (v. <i>schede bibliografiche 1-8</i>). Numerosi assi viari di età romana attraversano la zona. Sono documentate anche tracce di frequentazione in età romana a Mass. Coccia (v. <i>scheda bibliografica n. 4</i>)
Osservazioni conclusive e proposte di intervento
L'area di segnalazione di rischio archeologico n. 1 si inserisce in un contesto storico-archeologico di rilevante importanza. I dati sembrano riferirsi ad un insediamento rurale di dimensioni medio-grandi, fattoria o villa. La segnalazione non ha un'interferenza diretta con le opere previste per l'impianto fotovoltaico
Georeferenziazione tramite area
Coordinate
x 15.81692 y 41.22477
x 15.81978 y 41.22613
x 15.81966 y 41.22222
x 15.82163 y 41.22325
Metodo di georeferenziazione
Perimetrazione approssimata

Tecnica di georeferenziazione
Rilievo da ortofoto con sopralluogo
Proiezione e Sistema di riferimento
WGS84



CERIGNOLA (FG)
LOC. I PAVONI
CANALE GENTILE
UR 2
AREA DI MATERIALE CERAMICO

In alto campionatura dei frammenti nell'area di dispersione individuata in adiacenza all'UR 2, in cui risulta preponderante la presenza di tipologie di materiali databili tra l'età tardoantica e quella altomedievale

Analisi del rischio archeologico in relazione al progetto

L'esame del contesto storico-culturale e gli esiti del survey topografico *in situ* consentono di individuare la possibile interferenza delle opere previste con emergenze archeologiche note, indicando potenziale e rischio archeologico delle diverse parti dell'area di progetto.

Il progetto prevede movimentazione di terra nel sottosuolo, anche se a diversa profondità e in superfici limitate, in relazione alla necessità dell'installazione dei pannelli fotovoltaici e della viabilità di accesso e dello scavo per l'interramento dei cavi della linea elettrica.

L'analisi dei dati bibliografici ha messo in evidenza che l'area di indagine si inserisce in un contesto storico-archeologico di grande rilevanza, che registra numerose segnalazioni di antiche preesistenze, per lo più individuate grazie alla fotointerpretazione. Le fasi di frequentazione antica messe in luce si riferiscono soprattutto all'età neolitica e all'età romana imperiale-tardoantica (v. *Analisi bibliografica*).

I dati bibliografici hanno trovato un riscontro sul terreno nel corso del survey topografico, con l'individuazione di un'area di dispersione di materiale archeologico in superficie che si colloca però **al di fuori dell'area di progetto, lungo il margine occidentale delle due unità di ricognizione in cui è stata suddivisa l'area destinata al campo fotovoltaico** (v. *scheda di segnalazione di area di rischio archeologico*, p. 83).

Lungo il margine occidentale dell'area di progetto la fotointerpretazione inoltre segnala la presenza di due villaggi trincerati di età neolitica.

Altre segnalazioni da fotointerpretazione sono presenti nell'area dell'UR 4 in loc. San Giovanni in Fonte e nell'area dell'UR 6 tra loc. Porcareccia e Brocchi nei pressi di Mass. Moscarella (v. *tavv. 1-2*).





Localizzazione dell'area di dispersione di materiale fittile e delle anomalie da fotointerpretazione interpretabili come villaggi neolitici a margine dell'area di progetto, suddivisa nelle due Unità di Ricognizione UR 01 e UR 02

Per i diversi segmenti di progetto si rileva quanto segue:

UR 1_ località I Pavoni:

Il survey topografico non ha messo in luce tracce di preesistenze archeologiche in superficie nell'UR 1, che però risulta adiacente nella parte che confina con l'UR 2 a due insediamenti neolitici individuati dallo studio delle foto aeree.

Il **potenziale può essere considerato pari a 3 e il rischio archeologico basso** per la superficie dell'UR 1 mentre per quanto riguarda le aree in cui sono localizzati i villaggi preistorici, esterne all'ingombro progettuale, l'analisi ha determinato un **potenziale archeologico pari a 6**, per cui il **grado di rischio archeologico risulta medio** all'UR 1, (v. tavv. 4-5).



Cerignola (FG) loc. I Pavoni, veduta dell'UR 1 da SO



Cerignola (FG) loc. I Pavoni, veduta dell'UR 1 in direzione E nella p.lle. 178, 180

UR 2_ località Canale Gentile

L'UR 2, nelle parti in cui la visibilità è risultata sufficiente alla verifica, è priva in superficie di elementi di natura archeologica.

I dati archeologici segnalano la presenza di un'area di rischio archeologico esterna all'UR, che non interferisce direttamente con le opere di progetto.

Per l'UR il potenziale può essere considerato pari a 3 e il rischio archeologico basso mentre per l'area di rischio individuata ad ovest del buffer ricognitivo **si propone un grado di potenziale archeologico pari a 7 e un rischio archeologico medio-alto.**



Cerignola (FG) loc. Canale Gentile, limite ovest dell'UR 2, veduta della superficie in cui è stata individuata l'area di dispersione di materiale archeologico esterna alla zona di progetto



Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2 l'area coltivata ad ortalizio, in cui la visibilità è ridotta



Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2 panoramica in direzione S dalle p.lle cat. 228, 184

UR 3_ località Canale Gentile S. Giovanni:

Il survey topografico non ha messo in luce tracce di preesistenze archeologiche in superficie nell'UR 3 corrispondente al primo tratto di cavidotto che dal campo fotovoltaico si immette lungo la SP 95 per poi correre sulla SP 83, asse stradale che ricalca il tratto del Regio Trattarello Stornara Montemilone.

L'analisi dei dati ha determinato per il tratto iniziale, in uscita dal campo fotovoltaico un **potenziale archeologico** pari a **2**, per cui il **grado di rischio archeologico risulta molto basso** mentre per il segmento corrente lungo la SP 83 un **potenziale archeologico** pari a **3**, per cui il **grado di rischio archeologico risulta basso** (v. tavv. 4-5).



Cerignola (FG) loc. Canale Gentile, UR 3 area interessata dal primo segmento di cavidotto dall'area del campo fotovoltaico

UR 4_ località Graziani, S. Giovanni in Fonte, San Giovanni dei Fiori, Posticciola, Cenerata

La verifica di superficie dell'UR 4 non restituisce presenza di materiale archeologico; il segmento interessato dalla ricognizione ricalca il tratto del Regio Tratturello Stornara Montemilone. Nell'area è segnalata la presenza di villaggi preistorici che **non interferiscono direttamente con l'area di progetto**.

L'analisi fatta porta a un **potenziale archeologico** pari a **4 (non determinabile)**, per cui il **grado di rischio archeologico risulta medio** per quanto riguarda l'area in cui sono localizzati i villaggi preistorici, mentre il **potenziale può essere considerato pari a 3** e il **rischio archeologico basso** per la restante superficie dell'UR 4(v. tavv. 4-5).



Stornara (FG) loc. Cenerata, UR 4 area interessata dall'attraversamento di un segmento del cavidotto

UR 5_ località Mass. Petrone, Stornara (centro abitato), Porcareccia

Il survey topografico non ha messo in luce tracce di preesistenze archeologiche in superficie nell'UR 5, che comprende l'area del centro urbano. L'analisi ha determinato un **potenziale archeologico pari a 3**, per cui il grado di **rischio archeologico risulta basso** per il segmento a sud dell'abitato, mentre per l'area urbana un **potenziale pari a 2 e rischio molto basso** (v. tavv. 4-5).

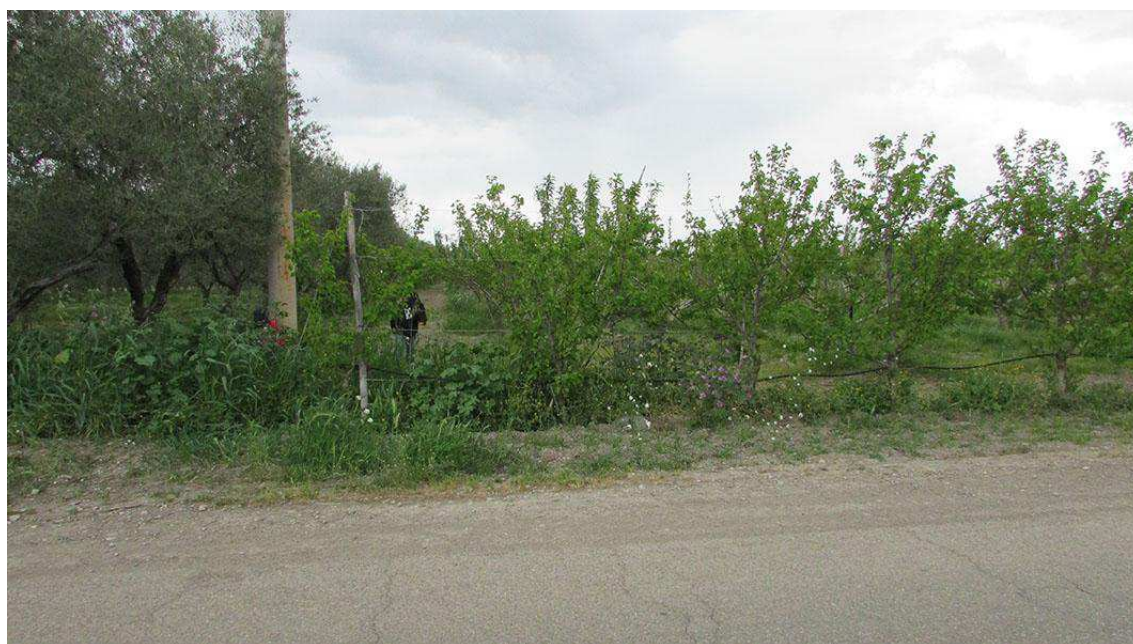


Stornara (FG) periferia nord del centro abitato, UR 5, via La Menola, area interessata dall'attraversamento di un segmento del cavidotto

UR 6_ località Brocchi, Posta di Torre

La ricognizione di superficie nell'UR 6 ha rilevato presenza sporadica di materiale fittile di piccole dimensioni e poco diagnostico solo nella p.lla 80 del fg 4; per la restante parte dell'area ricognita non sono emerse tracce di preesistenze archeologiche. Nella parte meridionale dell'UR è segnalata la presenza di anomalie in foto aeree interpretabili come villaggi neolitici che non interferiscono con l'area di progetto.

Si propone un grado di potenziale archeologico pari a 3 e un rischio archeologico basso per la superficie dell'UR 6.



Stornara (FG), UR 6, area interessata dall'attraversamento del segmento finale del cavidotto su strada interpoderale in direzione di loc. Posta di Torre

Elenco tavole allegate

Tav. 1	Segnalazioni Archeologiche Bibliografiche
Tav. 2	Vincoli e Segnalazioni da Strumenti Urbanistici
Tav. 3	Carta della Visibilità di superficie su ortofoto
Tav. 4	Carta del Rischio Archeologico su ortofoto
Tav. 5	Carta del Potenziale Archeologico su ortofoto

Bari, 1 aprile 2021



CAST s.r.l.

*Dott.ssa Giuseppina Caliandro**Dott.ssa Lucia Ceci**Dott. Francesco Rinaldi**Dott.ssa Paola Spagnoletta**Dott.ssa Azurra M. Tenore***CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

Documentazione fotografica



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio



1 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico, dal limite S in direzione NE



2 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, panoramica dell'UR 1, dal limite S in direzione W verso l'UR 2



3 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico dal limite SW in direzione E



4 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico, in direzione SW dalla parte E della p.lla 184



5 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico, p.la 179 in direzione NE



6 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico, p.la 179 in direzione SW



7 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico, p.lla 57 dal limite N in direzione W



8 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico, p.lla 57 dal limite NW in direzione SE



9 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico, tra le p.lle 178-180 in direzione W



10 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico, dal limite tra le p.lle 180-181 direzione NE



11 – Cerignola (FG), loc. I Pavoni, UR 1, panoramica dell'area destinata all'impianto fotovoltaico in direzione di Canale Gentile



12 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2, panoramica delle p.lle cat. 228, 184, area destinata all'impianto fotovoltaico



13 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2, panoramica della p.lla 228 dell'area destinata all'impianto fotovoltaico in direzione W



14 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2, panoramica della p.lla 228 nell'area destinata all'impianto fotovoltaico



15 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2, panoramica della p.lla cat. 1, area destinata all'impianto fotovoltaico



16 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2, panoramica della p.lla 210, direzione E, area dell'impianto fotovoltaico



17 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2, panoramica della p.lla 228 destinata all'impianto fotovoltaico in direzione S



18 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2, visibilità di superficie



19 - Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 2, panoramica in direzione S dal limite della part. cat. 184



20 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, panoramica della p.lla 228 dell'area area di dispersione di materiale fittile esterna all'UR 2



21 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, visibilità di superficie, presenza di dispersione materiale fittile



22 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 3, panoramica in direzione S del primo segmento di cavidotto



23 – Cerignola (FG), loc. Canale Gentile, UR 3, segmento di cavidotto corrente su SP 95



24 – Cerignola (FG), loc. S. Giovanni, UR 3, panoramica in direzione NE del segmento di cavidotto corrente su SP 83



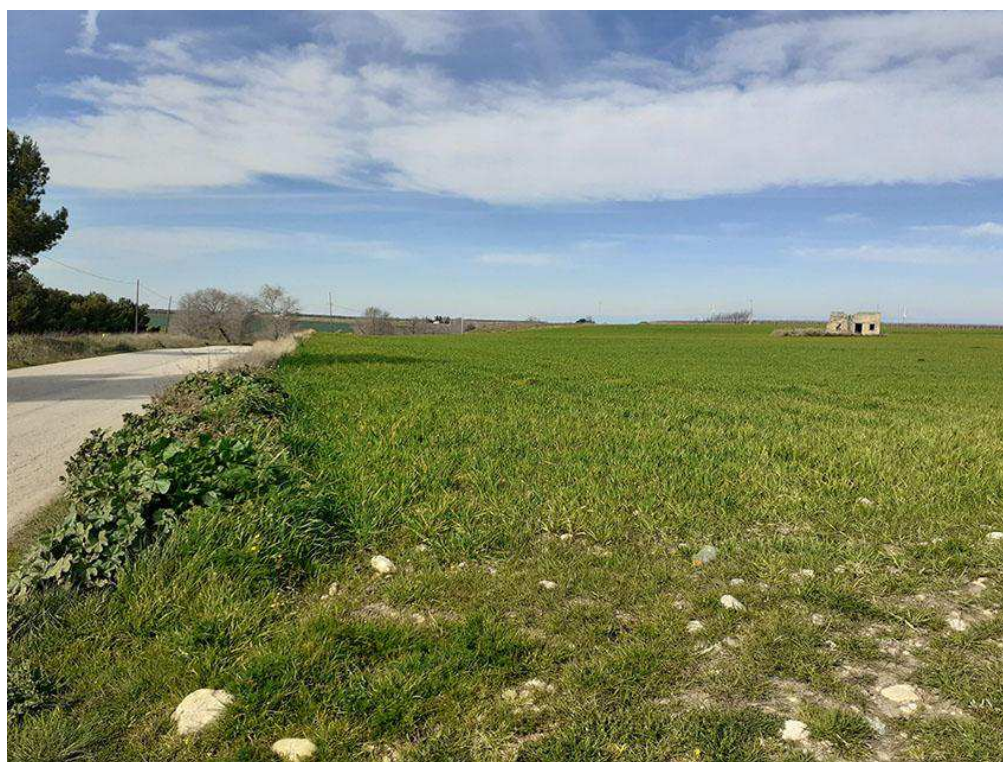
25 – Cerignola (FG), loc. S. Giovanni, UR 3, panoramica in direzione SW, del segmento di cavidotto corrente su SP 83



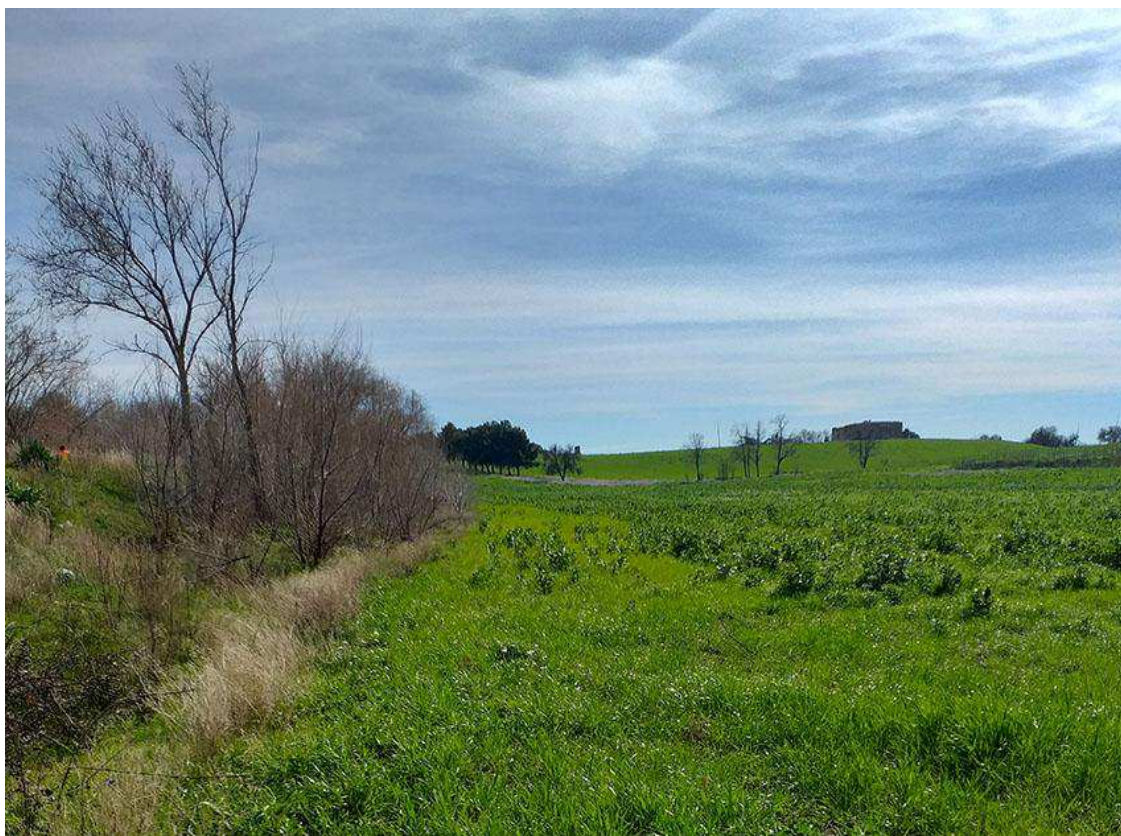
26 – Cerignola (FG), loc. S. Giovanni, UR 3, panoramica in direzione SW, del segmento di cavidotto corrente su SP 83



27 – Cerignola (FG), loc. S. Giovanni in Fonte, UR 4, panoramica in direzione NE del segmento di cavidotto corrente su SP 83



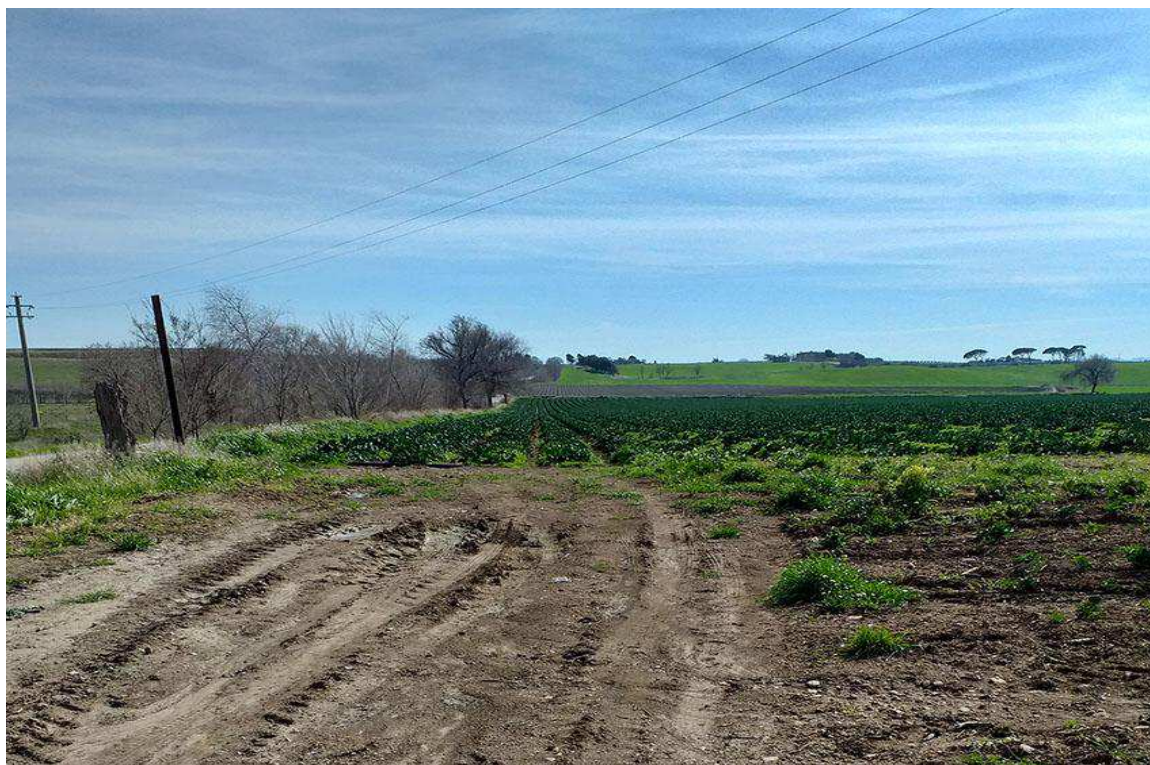
28 – Cerignola (FG), loc. S. Giovanni in Fonte, UR 4, panoramica in direzione NE del segmento di cavidotto corrente su SP83



29 – Cerignola (FG), loc. S. Giovanni in Fonte, UR 4, panoramica in direzione SE, del segmento di cavidotto corrente su SP83



30 – Cerignola (FG), loc. S. Giovanni in Fonte, UR 4, panoramica a S dell'incrocio della SP 83 con Strada Vicinale Torricelli in direzione SE, del segmento di cavidotto corrente su SP83



31 – Cerignola (FG), loc. S. Giovanni dei Fiori, UR 4, panoramica del segmento di cavidotto corrente su SP 83 direzione SW



32 – Cerignola (FG), loc. Graziani, UR 4, panoramica in direzione SE del segmento di cavidotto corrente su SP 83



33 – Cerignola (FG), loc. S. Giovanni dei Fiori, UR 4, panoramica in direzione SE del segmento di cavidotto corrente su SP 83



34 – Stornarella (FG), loc. Pozzelle, UR 4, panoramica in direzione NW del segmento di cavidotto corrente su SP 83





35 – Stornarella (FG), loc. Posticciola, UR 4, panoramica in direzione NE del segmento di cavidotto corrente su SP 83



36 – Stornara (FG), loc. Cenerata, UR 4, panoramica in direzione N del segmento di cavidotto corrente su SP 83





37 – Stornara (FG), UR 5, panoramica del segmento di cavidotto corrente su SP 83 periferia S del centro abitato



38 – Stornara (FG), UR 5, panoramica del segmento di cavidotto corrente su via Tenente Maggiore Vincenzo



39 – Stornara (FG), UR 5, segmento di cavidotto corrente su strade della periferia N del centro abitato



40 – Stornara (FG), UR 5, segmento di cavidotto corrente su via La Menola



41 – Stornara (FG), loc. Porcareccia, UR 6, panoramica del segmento di cavidotto corrente su via La Menola



42 – Stornara (FG), loc. Brocchi, UR 6, panoramica del segmento di cavidotto corrente su via La Menola



43 – Stornara (FG), loc. Brocchi, UR 6, panoramica del segmento di cavidotto corrente su S.V. Schiavone



44 – Stornara (FG), UR 6, panoramica del segmento di cavidotto corrente su S.V. Schiavone



45 – Stornara (FG), UR 6, panoramica dell'ultimo segmento di cavidotto corrente su S.V. Schiavone



46 – Stornara (FG), C. Schiavone, UR 6, panoramica dell'ultimo segmento di cavidotto e l'area della stazione di trasformazione

Moduli MODI



CAST

Arte Archeologia Storia del Territorio

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9033250514061
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente per tutela	S278

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCE - Ente/soggetto responsabile	Cerignola SPV S.r.l.
ACCC - Codice identificativo	SABAP-FG_2021_0001_1
ACCP - Progetto di riferimento	impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
OGM - Modalità di individuazione	ricognizione archeologica
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fotointerpretazione/fotorestituzione

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	archeologico
-------------------------------	--------------

OGD - Definizione	area di materiale mobile
OGN - Denominazione	Canale Gentile - anomalie da fotointerpretazione
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Cerignola
LCL - Località	Canale Gentile
PVZ - Tipo di contesto	contesto territoriale
PVG - Area storico-geografica	Daunia
PVG - Area storico-geografica	Capitanata
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	si
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	f. 316 part. 22, margine meridionale
DTR - Riferimento cronologico	età neolitica
DTM - Motivazione/fonte	analisi tipologica
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	f. 316 part. 22, parte occidentale
DTR - Riferimento cronologico	età romana imperiale-tardoantica
DTM - Motivazione/fonte	analisi dei materiali
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	CAST s.c.r.l.
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Ceci, Lucia
CMA - Anno di redazione	2020
CMM - Motivo della redazione del MODI	archeologia preventiva - progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico in località I Pavoni nel territorio comunale di Cerignola
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	SI
ADP - Profilo di accesso	3
DA - DATI ANALITICI	

DES - Descrizione	terreno agricolo in gran parte arato al momento della ricognizione, in parte coltivato ad ortalizio. Vi è stata riscontrata un'area di dispersione di materiale fittile e ceramico databile tra l'età tardoantica e l'età altomedievale
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81692
GECY - Coordinata y	41.22472
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81978
GECY - Coordinata y	41.22613
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81966
GECY - Coordinata y	41.22222
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82163
GECY - Coordinata y	41.22325
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81692
GECY - Coordinata y	41.22472
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	http://www.pcn.minambiente.it
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Cerignola
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	316

CTSN - Particelle	22
CTSN - Particelle	184
CTN - Note	la particella 22 è interessata dalla dispersione di materiale fittile e da parte delle anomalie da foto aerea interpretate come villaggi neolitici
RE - INDAGINI	
RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
RCGV - Denominazione ricognizione	survey impianto agro-fotovoltaico ""Cerignola SPV",
RCGD - Riferimento cronologico	2020/10/22
RCGE - Motivo	archeologia preventiva
RCGM - Metodo	sistematico
MA - MATERIALE ARCHEOLOGICO	
MAA - Presenza materiale	MP
MAC - MATERIALE/DATI GENERALI	
MACC - Categoria	CERAMICA
MACN - Densità	media
MACS - Note	la densità risulta medio-alta nella parte centrale dell'area, si dirada progressivamente nella fascia periferica
MAC - MATERIALE/DATI GENERALI	
MACC - Categoria	LATERIZI
MACN - Densità	media
MAC - MATERIALE/DATI GENERALI	
MACC - Categoria	VETRO
MACN - Densità	rada
MAD - MATERIALE/DATI DI DETTAGLIO	
MADD - Definizione	terra sigillata africana
MADN - Note	densità media
MAD - MATERIALE/DATI DI DETTAGLIO	
MADD - Definizione	ceramica a vernice nera
MADQ - Quantità	1
MADN - Note	frammento molto usurato di un fondo con tracce di vernice nera
MAD - MATERIALE/DATI DI DETTAGLIO	
MADD - Definizione	ceramica decorata in rosso
MADN - Note	densità media, sembra prevalere la tipologia a "bande larghe" altomedievale
MAD - MATERIALE/DATI DI DETTAGLIO	

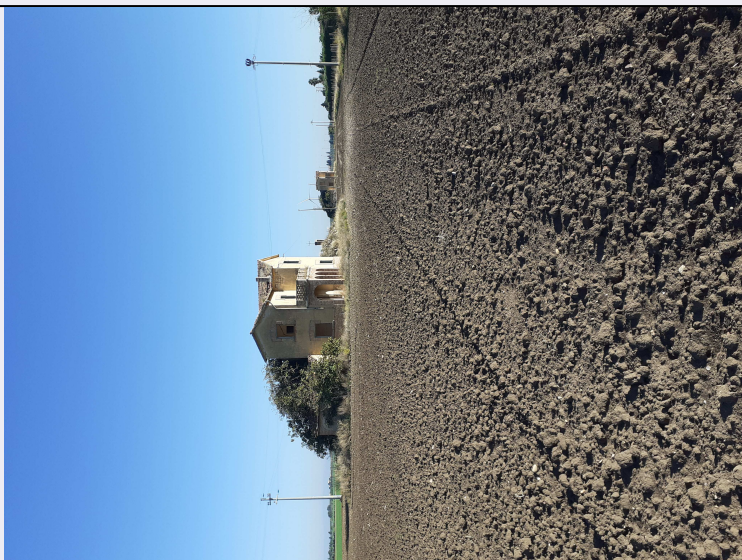
MADD - Definizione	ceramica decorata ad incisione
MADN - Note	densità alta, decorata con motivi a traliccio
MAD - MATERIALE/DATI DI DETTAGLIO	
MADD - Definizione	ceramica da cucina
MADN - Note	densità media
MAD - MATERIALE/DATI DI DETTAGLIO	
MADD - Definizione	ceramica comune
MADN - Note	densità media
AP - AREA DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
APE - EMERGENZE	
APED - Definizione	villaggio trincerato
APER - Descrizione	in base alla fotointerpretazione presenza di un villaggio trincerato nella parte meridionale dell'UR 2
APEC - Indicazioni cronologiche	età neolitica
APE - EMERGENZE	
APED - Definizione	insediamento rurale
APER - Descrizione	Fattoria? Villa?
APEC - Indicazioni cronologiche	età romana tardoantica-altomedievale
PA - INTERPRETAZIONE/VALUTAZIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE	
PAS	l'area, adibita a uso agricolo e coltivata prevalentemente a seminativo, in parte ad ortalizio, risulta al momento della ricognizione in parte arata e fresata, in parte coperta da pianticelle di spinaci
VRP - VALUTAZIONE POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
VRPF - Fase di progetto	preliminare
VRPD	impianto fotovoltaico
VRPL - Specifiche di localizzazione	l'area in loc. Pavoni è al di fuori del campo fotovoltaico
VRPO - Distanza dall'opera in progetto	le preesistenze archeologiche interferiscono direttamente con l'area di progetto
VRPR	potenziale archeologico pari a 7, rischio medio-alto per la parte interessata dalla dispersione di materiale fittile, potenziale pari a 3 e rischio basso per la fascia che confina con l'area di progetto
VRPS - Valutazione di sintesi	rischio medio
VRPN - Note	il materiale nell'area di dispersione ha densità media ma copre una superficie piuttosto estesa, che rimane comunque fuori dall'area di progetto

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	area di rischio, veduta verso ovest
FTAK - Nome file digitale	20201022_114502.jpg

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9650096194061
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente per tutela	S278

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCC - Codice identificativo	SABAP-FG_2021_0001_2
ACCP - Progetto di riferimento	impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
OGM - Modalità di individuazione	ricognizione archeologica
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fotointerpretazione/fotorestituzione

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	archeologico
OGD - Definizione	insediamento
OGT - Tipologia	villaggio trincerato

OGN - Denominazione	Canale Gentile - villaggi neolitici
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Cerignola
LCL - Località	I Pavoni - Canale Gentile
PVZ - Tipo di contesto	contesto territoriale
PVG - Area storico-geografica	Daunia
PVG - Area storico-geografica	Capitanata
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	si
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	età neolitica
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	CAST s.c.r.l.
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Ceci, Lucia
CMA - Anno di redazione	2020
CMM - Motivo della redazione del MODI	archeologia preventiva - progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cerignola SPV" in località I Pavoni nel territorio comunale di Cerignola
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	SI
ADP - Profilo di accesso	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	L'area risulta interessata in corrispondenza dalla presenza di due villaggi trincerati di età neolitica individuati grazie alla fotointerpretazione
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale

GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82154
GECY - Coordinata y	41.22100
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.83263
GECY - Coordinata y	41.22866
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.83475
GECY - Coordinata y	41.22072
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82468
GECY - Coordinata y	41.21904
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82154
GECY - Coordinata y	41.22100
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	http://www.pcn.minambiente.it
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Cerignola
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	316
CTSN - Particelle	11
CTSN - Particelle	129
CTSN - Particelle	178
CTSN - Particelle	180
CTSN - Particelle	184
CTN - Note	le perimetrazioni dei villaggi trincerati sembra interessare la particella 129 dell'UR 1
RE - INDAGINI	
RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	

RCGV - Denominazione ricognizione	survey impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
RCGD - Riferimento cronologico	2020/10/22
RCGE - Motivo	archeologia preventiva
RCGM - Metodo	sistematico
MA - MATERIALE ARCHEOLOGICO	
MAA - Presenza materiale	MNP
AP - AREA DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
APE - EMERGENZE	
APED - Definizione	villaggio trincerato
APER - Descrizione	in base alla fotointerpretazione presenza di due villaggi trincerati ad O dell'area di progetto
APEC - Indicazioni cronologiche	età neolitica
PA - INTERPRETAZIONE/VALUTAZIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE	
PAS	l'area, adibita a uso agricolo e coltivata prevalentemente a seminativo, risulta al momento della ricognizione arata e fresata
VRP - VALUTAZIONE POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
VRPF - Fase di progetto	preliminare
VRPD	impianto fotovoltaico
VRPL - Specifiche di localizzazione	l'area in loc. Pavoni è al di fuori del campo fotovoltaico
VRPO - Distanza dall'opera in progetto	le preesistenze archeologiche non interferiscono direttamente con l'area di progetto
VRPR	potenziale archeologico pari a 7, rischio medio-alto per la particella 129 interessata dalla individuazione per fotointerpretazione di villaggi neolitici. Potenziale archeologico pari a 3 e rischio basso per le particelle 11, 178, 180, 184
VRPS - Valutazione di sintesi	rischio medio
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	veduta verso est
FTAK - Nome file digitale	20201022_094008.jpg

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8116762537161
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente per tutela	S278

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCC - Codice identificativo	SABAP-FG_2021_0001_3
ACCP - Progetto di riferimento	impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
OGM - Modalità di individuazione	ricognizione archeologica
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fotointerpretazione/fotorestituzione

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	archeologico
OGD - Definizione	area priva di tracce archeologiche
OGN - Denominazione	UR 1 - loc. I Pavoni

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Cerignola
LCL - Località	I Pavoni
PVZ - Tipo di contesto	contesto territoriale
PVG - Area storico-geografica	Daunia
PVG - Area storico-geografica	Capitanata
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	si
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	non determinabile
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	CAST s.c.r.l.
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Ceci, Lucia
CMA - Anno di redazione	2020
CMM - Motivo della redazione del MODI	archeologia preventiva - progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cerignola SPV" in località I Pavoni nel territorio comunale di Cerignola
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Le UR 1 e 2, corrispondenti ai due segmenti che costituiscono nel progetto il campo fotovoltaico, sono in continuità fisica tra di loro. La ricognizione sul terreno, che nell'UR 1 risulta per la maggior parte arato di fresco, ha messo in evidenza la presenza di materiale di risulta (frammenti di mattoni, vetro, ceramica) nei pressi dei due edifici rurali in abbandono che costeggiano la strada. I frammenti, per la loro tipologia, sono riconducibili con ogni verosimiglianza alle fasi abitative recenti delle due abitazioni. Il terreno risulta privo di qualsiasi tipo di evidenza di carattere archeologico nella parte restante dell'UR, che si estende fino ai piedi del basso rilievo su cui è situata Mass. I Pavoni. L'area dell'impianto nella parte occidentale dell'UR è adiacente alla segnalazione di villaggi neolitici
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82336
GECY - Coordinata y	41.22004
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82328
GECY - Coordinata y	41.21995
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82546
GECY - Coordinata y	41.21842
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.83554
GECY - Coordinata y	41.22656
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.83303
GECY - Coordinata y	41.22856
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.83205
GECY - Coordinata y	41.22799
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.83217
GECY - Coordinata y	41.22777
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82684
GECY - Coordinata y	41.22403
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82753
GECY - Coordinata y	41.22335
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82756
GECY - Coordinata y	41.22240
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82687
GECY - Coordinata y	41.22156

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82545
GECY - Coordinata y	41.22127
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82503
GECY - Coordinata y	41.22139
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82327
GECY - Coordinata y	41.21994
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82336
GECY - Coordinata y	41.22004
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	http://www.pcn.minambiente.it
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Cerignola
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	316
CTSN - Particelle	11
CTSN - Particelle	129
CTSN - Particelle	178
CTSN - Particelle	180
CTSN - Particelle	184
CTSN - Particelle	57
CTSN - Particelle	181
CTN - Note	le perimetrazioni dei villaggi trincerati sembra interessare la particella 129 dell'UR 1
RE - INDAGINI	
RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
RCGV - Denominazione ricognizione	survey impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"

RCGD - Riferimento cronologico	2020/10/22; 2020/12/10
RCGE - Motivo	archeologia preventiva
RCGM - Metodo	sistematico
MA - MATERIALE ARCHEOLOGICO	
MAA - Presenza materiale	MNP
PA - INTERPRETAZIONE/VALUTAZIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE	
PAS	l'area, adibita a uso agricolo e coltivata prevalentemente a seminativo, risulta al momento della ricognizione arata e fresata
VRP - VALUTAZIONE POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
VRPF - Fase di progetto	preliminare
VRPD	impianto fotovoltaico
VRPO - Distanza dall'opera in progetto	nessuna interferenza diretta di preesistenze archeologiche con l'area di progetto
VRPR	potenziale archeologico pari a 3 e rischio archeologico per l'UR, ad eccezione della fascia occidentale che confina con le emergenze archeologiche fuori progetto, per cui il potenziale è pari a 6 e il rischio medio
VRPS - Valutazione di sintesi	rischio basso
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	UR 1, veduta dall'angolo SO
FTAK - Nome file digitale	IMG_0361.JPG

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8612036537161
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente per tutela	S278

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCC - Codice identificativo	SABAP-FG_2021_0001_4
ACCP - Progetto di riferimento	impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
OGM - Modalità di individuazione	ricognizione archeologica
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fotointerpretazione/fotorestituzione

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	archeologico
OGD - Definizione	area priva di tracce archeologiche
OGN - Denominazione	UR 2 - loc. I Pavoni

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Cerignola
LCL - Località	I Pavoni
PVZ - Tipo di contesto	contesto territoriale
PVG - Area storico-geografica	Daunia
PVG - Area storico-geografica	Capitanata
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	si
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	non determinabile
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	CAST s.c.r.l.
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Ceci, Lucia
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione del MODI	archeologia preventiva - progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cerignola SPV" in località I Pavoni nel territorio comunale di Cerignola
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Le UR 1 e 2, corrispondenti ai due segmenti che costituiscono nel progetto il campo fotovoltaico, sono in continuità fisica tra di loro. Unità di ricognizione 2: area dove è prevista la realizzazione del settore settentrionale del campo fotovoltaico; risulta occupata prevalentemente da seminativo alternato a colture orticole. Nessuna traccia di preesistenze archeologiche riscontrata sul terreno
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x	15.83081
GECY - Coordinata y	41.23010
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.83209
GECY - Coordinata y	41.22924
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.83244
GECY - Coordinata y	41.22824
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82682
GECY - Coordinata y	41.22404
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82608
GECY - Coordinata y	41.22438
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82462
GECY - Coordinata y	41.22422
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82338
GECY - Coordinata y	41.22339
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82110
GECY - Coordinata y	41.22349
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82020
GECY - Coordinata y	41.22430
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81843
GECY - Coordinata y	41.22520
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81639
GECY - Coordinata y	41.22454
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81559
GECY - Coordinata y	41.22600
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x	15.82136
GECY - Coordinata y	41.22840
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82455
GECY - Coordinata y	41.22660
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82720
GECY - Coordinata y	41.22863
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82895
GECY - Coordinata y	41.22907
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.83081
GECY - Coordinata y	41.23010
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	http://www.pcn.minambiente.it
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Cerignola
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	316
CTSN - Particelle	11
CTSN - Particelle	1
CTSN - Particelle	228
CTSN - Particelle	180
CTSN - Particelle	184
CTSN - Particelle	185
CTSN - Particelle	181
CTSN - Particelle	11
CTSN - Particelle	231
RE - INDAGINI	
RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	

RCGV - Denominazione ricognizione	survey impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
RCGD - Riferimento cronologico	2020/10/22; 2020/12/10
RCGE - Motivo	archeologia preventiva
RCGM - Metodo	sistematico
MA - MATERIALE ARCHEOLOGICO	
MAA - Presenza materiale	MNP
PA - INTERPRETAZIONE/VALUTAZIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE	
PAS	l'area, adibita a uso agricolo e coltivata prevalentemente a seminativo, risulta al momento della ricognizione arata e fresata
VRP - VALUTAZIONE POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
VRPF - Fase di progetto	preliminare
VRPD	impianto fotovoltaico
VRPO - Distanza dall'opera in progetto	nessuna interferenza diretta di preesistenze archeologiche con l'area di progetto
VRPR	potenziale archeologico pari a 3 e rischio archeologico basso per l'UR, ad eccezione della fascia occidentale che confina con le emergenze archeologiche fuori progetto, in cui il potenziale è pari a 6 e il rischio medio
VRPS - Valutazione di sintesi	rischio basso
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file digitale	P012_IMG_0707.JPG

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_2115887737161
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente per tutela	S278

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCC - Codice identificativo	SABAP-FG_2021_0001_5
ACCP - Progetto di riferimento	impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
OGM - Modalità di individuazione	ricognizione archeologica
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fotointerpretazione/fotorestituzione

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	archeologico
OGD - Definizione	area priva di tracce archeologiche
OGN - Denominazione	UR 3 - primo tratto di cavidotto

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Cerignola
LCL - Località	Canale Gentile; San Giovanni
PVZ - Tipo di contesto	contesto territoriale
PVG - Area storico-geografica	Daunia
PVG - Area storico-geografica	Capitanata
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	si

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	non determinabile
-------------------------------	-------------------

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	CAST s.c.r.l.
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Ceci, Lucia
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione del MODI	archeologia preventiva - progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cerignola SPV" in località I Pavoni nel territorio comunale di Cerignola

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Unità di ricognizione 3: comprende il segmento di cavidotto che dal limite nordoccidentale del campo fotovoltaico si immette sulla SP 95 in direzione W per procedere dopo poco più di 1 km lungo la SP 83 (Regio Tratturello Stornara Montemilone) attraversando località San Giovanni per circa 1,6 km. Le aree adiacenti all'asse stradale sono a destinazione agricola, nel corso del survey topografico non è stata rilevata in superficie alcuna emergenza archeologica
-------------------	---

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale

GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81568
GECY - Coordinata y	41.22566
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81426
GECY - Coordinata y	41.22515
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81314
GECY - Coordinata y	41.22667
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.80477
GECY - Coordinata y	41.22336
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.80369
GECY - Coordinata y	41.22637
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.80202
GECY - Coordinata y	41.23155
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.80114
GECY - Coordinata y	41.23332
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.79792
GECY - Coordinata y	41.23711
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.81568
GECY - Coordinata y	41.22566
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	http://www.pcn.minambiente.it
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	

CTSC - Comune	Cerignola
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	316
CTSF - Foglio/data	317
CTSF - Foglio/data	318
CTSF - Foglio/data	319
CTSF - Foglio/data	320
RE - INDAGINI	
RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
RCGV - Denominazione ricognizione	survey impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
RCGD - Riferimento cronologico	18-19/02/2021
RCGE - Motivo	archeologia preventiva
RCGM - Metodo	sistematico
MA - MATERIALE ARCHEOLOGICO	
MAA - Presenza materiale	MNP
PA - INTERPRETAZIONE/VALUTAZIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE	
PAS	l'area è adibita a uso agricolo e coltivata prevalentemente a seminativo
VRP - VALUTAZIONE POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
VRPF - Fase di progetto	preliminare
VRPD	cavidotto di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla stazione di consegna
VRPO - Distanza dall'opera in progetto	nessuna interferenza diretta di preesistenze archeologiche con l'area di progetto
VRPR	L'analisi dei dati ha determinato per il tratto iniziale, in uscita dal campo fotovoltaico un potenziale archeologico pari a 2, per cui il grado di rischio archeologico risulta molto basso mentre per il segmento corrente lungo la SP 83 un potenziale archeologico pari a 3, per cui il grado di rischio archeologico risulta basso
VRPS - Valutazione di sintesi	rischio basso
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	punto di immissione del tracciato del cavidotto nella SP 95
FTAK - Nome file digitale	20210219_134804.jpg

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_6969702447161
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente per tutela	S278

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCC - Codice identificativo	SABAP-FG_2021_0001_6
ACCP - Progetto di riferimento	impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
OGM - Modalità di individuazione	ricognizione archeologica
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fotointerpretazione/fotorestituzione

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	archeologico
OGD - Definizione	area priva di tracce archeologiche
OGN - Denominazione	UR 4- secondo tratto di cavidotto

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Cerignola
LCL - Località	Graziani, S. Giovanni in Fonte, San Giovanni dei Fiori, Posticciola, Cenerata
LCV - Altri percorsi/specifiche	l'UR comprende anche parti che rientrano nei territori comunali di Stornara e Stornarella
PVZ - Tipo di contesto	contesto territoriale
PVG - Area storico-geografica	Daunia
PVG - Area storico-geografica	Capitanata
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	si

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	non determinabile
-------------------------------	-------------------

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	CAST s.c.r.l.
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Ceci, Lucia
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione del MODI	archeologia preventiva - progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cerignola SPV" in località I Pavoni nel territorio comunale di Cerignola

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	L' UR 4 è costituita dal segmento di cavidotto che prosegue lungo la SP 83 da San Giovanni in Fonte per circa 7 Km. Nell'area è segnalata la presenza di villaggi preistorici che non interferiscono direttamente con l'area di progetto. Nessuna traccia di preesistenze riscontrata sul terreno
-------------------	---

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale

GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.79793
GECY - Coordinata y	41.23712
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.79694
GECY - Coordinata y	41.23912
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.79518
GECY - Coordinata y	41.24068
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.79339
GECY - Coordinata y	41.24366
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.79324
GECY - Coordinata y	41.24432
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.78795
GECY - Coordinata y	41.25167
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.78126
GECY - Coordinata y	41.25871
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.77715
GECY - Coordinata y	41.26141
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.77686
GECY - Coordinata y	41.26173
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.77302
GECY - Coordinata y	41.26909
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.77097
GECY - Coordinata y	41.27087
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82545

GECY - Coordinata y	15.76948
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.82503
GECY - Coordinata y	41.22139
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.79793
GECY - Coordinata y	41.23712
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	http://www.pcn.minambiente.it
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Cerignola
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	323
CTSF - Foglio/data	324
CTSF - Foglio/data	325
CTSF - Foglio/data	189
CTSF - Foglio/data	190
CTSF - Foglio/data	191
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Stornarella
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	13
CTSF - Foglio/data	14
CTSF - Foglio/data	18
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Stornara
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	16
CTSF - Foglio/data	17
RE - INDAGINI	
RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	

RCGV - Denominazione ricognizione	survey impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
RCGD - Riferimento cronologico	18-19/02/2021
RCGE - Motivo	archeologia preventiva
RCGM - Metodo	sistematico
MA - MATERIALE ARCHEOLOGICO	
MAA - Presenza materiale	MNP
PA - INTERPRETAZIONE/VALUTAZIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE	
PAS	l'area è adibita a uso agricolo e coltivata prevalentemente a seminativo
VRP - VALUTAZIONE POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
VRPF - Fase di progetto	preliminare
VRPD	cavidotto di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla stazione di consegna
VRPO - Distanza dall'opera in progetto	nessuna interferenza diretta di preesistenze archeologiche con l'area di progetto
VRPR	L'analisi fatta porta a un potenziale archeologico pari a 4 (non determinabile), per cui il grado di rischio archeologico risulta medio per quanto riguarda l'area in cui sono localizzati i villaggi preistorici, mentre il potenziale può essere considerato pari a 3 e il rischio archeologico basso per la restante superficie dell'UR 4
VRPS - Valutazione di sintesi	rischio basso
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	S. Giovanni in Fonte
FTAK - Nome file digitale	20210219_131435.jpg

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9520519447161
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente per tutela	S278

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCC - Codice identificativo	SABAP-FG_2021_0001_7
ACCP - Progetto di riferimento	impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
OGM - Modalità di individuazione	ricognizione archeologica
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fotointerpretazione/fotorestituzione

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	archeologico
OGD - Definizione	area priva di tracce archeologiche
OGN - Denominazione	UR 5 - terzo tratto di cavidotto

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Stornara
LCL - Località	Mass. Petrone, Stornara, Porcareccia
PVZ - Tipo di contesto	contesto territoriale
PVG - Area storico-geografica	Daunia
PVG - Area storico-geografica	Capitanata
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	si
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	non determinabile
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	CAST s.c.r.l.
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Ceci, Lucia
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione del MODI	archeologia preventiva - progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cerignola SPV" in località I Pavoni nel territorio comunale di Cerignola
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	L'UR 5 corrisponde al tratto di cavidotto che attraversa l'area urbana di Stornara. Il survey topografico non ha messo in luce tracce di preesistenze archeologiche in superficie nell'UR 5. Secondo la ricostruzione della viabilità antica è ipotizzato l'attraversamento del centro urbano di Stornara dall'asse viario della Traiana e dal Tratturello Regio Ponte di Bovino –Ofanto
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76948

GECY - Coordinata y	41.27958
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76828
GECY - Coordinata y	41.28586
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76727
GECY - Coordinata y	41.28623
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76774
GECY - Coordinata y	41.28696
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76655
GECY - Coordinata y	41.28692
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76686
GECY - Coordinata y	41.28745
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76682
GECY - Coordinata y	41.28797
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76665
GECY - Coordinata y	41.28820
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.766861
GECY - Coordinata y	41.28897
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76718
GECY - Coordinata y	41.28924
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76777
GECY - Coordinata y	41.28932
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76803
GECY - Coordinata y	41.28978
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76623

GECY - Coordinata y	41.29512
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76948
GECY - Coordinata y	41.27958
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	http://www.pcn.minambiente.it
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Stornara
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	11
CTSF - Foglio/data	15
CTSF - Foglio/data	16
CTSF - Foglio/data	17
RE - INDAGINI	
RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	
RCGV - Denominazione ricognizione	survey impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
RCGD - Riferimento cronologico	18-19/02/2021
RCGE - Motivo	archeologia preventiva
RCGM - Metodo	sistematico
MA - MATERIALE ARCHEOLOGICO	
MAA - Presenza materiale	MNP
PA - INTERPRETAZIONE/VALUTAZIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE	
PAS	l'area è adibita a uso agricolo e coltivata prevalentemente a seminativo
VRP - VALUTAZIONE POTENZIALE ARCHEOLOGICO	
VRPF - Fase di progetto	preliminare
VRPD	cavidotto di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla stazione di consegna
VRPO - Distanza dall'opera in progetto	nessuna interferenza diretta di preesistenze archeologiche con l'area di progetto

VRPR	L'analisi ha determinato un potenziale archeologico pari a 3, per cui il grado di rischio archeologico risulta basso per il segmento a sud dell'abitato, mentre per l'area urbana un potenziale pari a 2 e rischio molto basso
VRPS - Valutazione di sintesi	rischio basso
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	Stornara, una delle vie attraversate dal tracciato del cavidotto
FTAK - Nome file digitale	028DSC_4647.JPG

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0595943547161
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente per tutela	S278

ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCC - Codice identificativo	SABAP-FG_2021_0001_8
ACCP - Progetto di riferimento	impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
OGM - Modalità di individuazione	ricognizione archeologica
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	fotointerpretazione/fotorestituzione

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	archeologico
OGD - Definizione	area priva di tracce archeologiche
OGN - Denominazione	UR 6 - ultimo tratto di cavidotto e stazione di consegna

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Stornara
LCL - Località	Brocchi, C. Schiavone
PVZ - Tipo di contesto	contesto territoriale
PVG - Area storico-geografica	Daunia
PVG - Area storico-geografica	Capitanata
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	si

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	non determinabile
-------------------------------	-------------------

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	CAST s.c.r.l.
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Ceci, Lucia
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione del MODI	archeologia preventiva - progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cerignola SPV" in località I Pavoni nel territorio comunale di Cerignola

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	L'UR 6 individua l'area compresa tra la periferia nord del centro abitato sino alla stazione di trasformazione presso C. Schiavone; il cavidotto in questo segmento seguirà il percorso di via La Menola in direzione N. La ricognizione di superficie nell'UR 6 ha rilevato presenza sporadica di materiale fittile di piccole dimensioni e poco diagnostico solo nella p.lla 80 del fg 4; per la restante parte dell'area ricognita non sono emerse tracce di preesistenze archeologiche. Nella parte meridionale dell'UR è segnalata la presenza di anomalie in foto aeree interpretabili come villaggi neolitici che non interferiscono con l'area di progetto
-------------------	--

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76621
GECY - Coordinata y	41.29514
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76517
GECY - Coordinata y	41.29842
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76630
GECY - Coordinata y	41.30218
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76627
GECY - Coordinata y	41.30259
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76574
GECY - Coordinata y	41.30360
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.77428
GECY - Coordinata y	41.31313
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.77294
GECY - Coordinata y	41.31400
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.77309
GECY - Coordinata y	41.31425
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.76621
GECY - Coordinata y	41.29514
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	http://www.pcn.minambiente.it

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**CTS - DATI CATASTALI**

CTSC - Comune	Stornara
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio/data	11
CTSF - Foglio/data	7
CTSF - Foglio/data	8
CTSF - Foglio/data	4

RE - INDAGINI**RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA**

RCGV - Denominazione ricognizione	survey impianto agro-fotovoltaico "Cerignola SPV"
RCGD - Riferimento cronologico	18-19/02/2021
RCGE - Motivo	archeologia preventiva
RCGM - Metodo	sistematico

MA - MATERIALE ARCHEOLOGICO

MAA - Presenza materiale	MNP
--------------------------	-----

PA - INTERPRETAZIONE/VALUTAZIONE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE

PAS	l'area è adibita a uso agricolo e coltivata prevalentemente a seminativo
-----	--

VRP - VALUTAZIONE POTENZIALE ARCHEOLOGICO

VRPF - Fase di progetto	preliminare
VRPD	cavidotto di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla stazione di consegna
VRPO - Distanza dall'opera in progetto	nessuna interferenza diretta di preesistenze archeologiche con l'area di progetto
VRPR	grado di potenziale archeologico pari a 3 e un rischio archeologico basso per la superficie dell'UR 6
VRPS - Valutazione di sintesi	rischio basso

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	Stornara, via La Menola
FTAK - Nome file digitale	20210219_102608.jpg

